

I FILM DI UGO TOGNAZZI

83 schede tratte dal **MORANDINI 2022** – Dizionario dei film
e delle serie televisive di **Luisa, Laura e Morando Morandini**

ZANICHELLI

Questo file è pubblicato e distribuito gratuitamente da **Zanichelli editore** con il consenso dei titolari dei diritti d'autore in occasione del

Convegno internazionale

UGO TOGNAZZI: QUESTA SPECIE D'ATTORE

Studi nel centenario della nascita

Università di Pavia - Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali

Sede di Cremona, Corso Garibaldi, 178

22-23 marzo 2022

a cura di Elena Mosconi

© 2022, Zanichelli editore

1950

[I cadetti di Guascogna](#)

1953

[Amore in città](#)

[L'incantevole nemica](#)

1958

[Domenica è sempre domenica](#)

[Marinai, donne e guai](#)

[Mia nonna poliziotto](#)

[Totò nella luna](#)

1960

[A noi piace freddo](#)

[Femmine di lusso](#)

[Genitori in blue jeans](#)

[Un dollaro di fifa](#)

[Il mio amico Jekyll](#)

[Le olimpiadi dei mariti](#)

1962

[Una domenica d'estate](#)

[Il giorno più corto](#)

[La marcia su Roma](#)

[I motorizzati](#)

[I tromboni di fra' Diavolo](#)

[La voglia matta](#)

1964

[Alta infedeltà](#)

[Controsesso](#)

[La donna scimmia](#)

[Il magnifico cornuto](#)

1951

[Auguri e figli maschi](#)

[Una bruna indiavolata](#)

[La paura fa 90](#)

1955

[La moglie è uguale per tutti](#)

1959

[Assi alla ribalta](#)

[Fantasmi e ladri](#)

[Guardatele ma non toccatele](#)

[Noi siamo due evasi](#)

[Non perdiamo la testa](#)

[Policarpo, "ufficiale di scrittura"](#)

[Psicanalista per signora](#)

[Tipi da spiaggia](#)

[I baccanali di Tiberio](#)

[La cambiale](#)

[Le cameriere](#)

[La pica sul Pacifico](#)

1961

[Che gioia vivere!](#)

[Cinque marines per cento ragazze](#)

[Pugni pupe e marinai](#)

[Sua Eccellenza si fermò a mangiare](#)

[Il federale](#)

[I magnifici tre](#)

[Il mantenuto](#)

1963

[Liola](#)

[Ro.Go.Pa.G.](#)

[L'ape regina](#)

[I fuorilegge del matrimonio](#)

[I mostri](#)

[Le ore dell'amore](#)

1965

[Io la conoscevo bene](#)

[Ménage all'italiana](#)

[I complessi](#)

[Una moglie americana](#)

La vita agra

1966

Follie d'estate
Marcia nuziale
L'immorale
I nostri mariti
Le piacevoli notti
Una questione d'onore

1968

Sissignore
Straziami, ma di baci saziami

1970

Cuori solitari
Splendori e miserie di Madame Royale
Venga a prendere il caffè... da noi
La califfa

1972

Questa specie d'amore
Il generale dorme in piedi
Il maestro e Margherita

1974

Non toccare la donna bianca
Permettete signora che ami vostra figlia?
Romanzo popolare
La mazurka del barone della santa e del fico fiorone

1976

Al piacere di rivederla
Cattivi pensieri
Signore e signori, buonanotte
Telefoni bianchi

1978

Dove vai in vacanza?
Primo amore

1967

Barbarella
Il fischio al naso
Il padre di famiglia

1969

Nell'anno del Signore...
Porcile
Satyricon
La bambolona
Il commissario Pepe

1971

In nome del popolo italiano
Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte
La supertestimone
L'udienza

1973

Vogliamo i colonnelli
La grande abbuffata
La proprietà non è più un furto

1975

Amici miei
L'anatra all'arancia
La smagliatura

1977

Casotto
Nené
Il gatto
I nuovi mostri
La stanza del vescovo

1979

L'ingorgo - Una storia impossibile
I viaggiatori della sera

[La mazzetta](#)
[Il vizietto](#)

1980

[Arrivano i bersaglieri](#)
[Sono fotogenico](#)
[I seduttori della domenica](#)
[La terrazza](#)
[Il vizietto II](#)

1982

[Amici miei - Atto II](#)
[Scusa se è poco](#)

1984

[Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno](#)
[Dagobert](#)
[Fatto su misura](#)

1987

[Ultimo minuto](#)

1989

[Tolérance](#)

1979 (1965)

[Break-up](#)

1981

[La tragedia di un uomo ridicolo](#)

1983

[Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo
come un brigante da strada](#)
[Il petòmane](#)

1985

[Amici miei - Atto III](#)
[Matrimonio con vizietto \(Il vizietto 3\)](#)

1988

[I giorni del commissario Ambrosio](#)

Al piacere di rivederla

IT.-FR. 1976

di: MARCO LETO

con: UGO TOGNAZZI, FRANÇOISE FABIAN, MIOU-MIOU, ALBERTO LIONELLO, PAOLO BONACELLI

● A capo di una famiglia emiliana i cui congiunti sono coinvolti in affari di enti immobiliari e assistenziali, legati alla Democrazia Cristiana o alla chiesa cattolica, Cesare Bonfigli muore suicida. Arriva da Roma un funzionario degli Interni che durante un'inchiesta scopre il marciume dietro la facciata della rispettabilità. Dal romanzo Ritratto di provincia in rosso di Paolo Levi, sceneggiato, con il regista, da Ruggero Maccari, Maurizio Costanzo e dallo stesso Levi, una virulenta commedia di costume, intinta di giallo e impregnata di acri umori anticlericali. Severamente giudicata (inaccettabile/perverso) dal Centro Cattolico.

Comm. gialla 91'

Critica: **, Pubblico: ●●

Alta infedeltà

IT.-FR. 1964

di: FRANCO ROSSI, ELIO PETRI, LUCIANO SALCE, MARIO MONICELLI

con: NINO MANFREDI, JOHN PHILLIP LAW, CHARLES AZNAVOUR, CLAIRE BLOOM, MONICA VITTI, JEAN-PIERRE CASSEL, UGO TOGNAZZI, MICHÈLE MERCIER, BERNARD BLIER

● Quattro storie di corna. "Scandaloso": gelosia e omosessualità. "Peccato nel pomeriggio": adulterio e complessi. "La sospirosa": fedifraga ma gelosa. "Gente moderna": una moglie per un debito di gioco. Pur alzando la materia più greve, il 4° episodio di Monicelli è il più fine e il meglio costruito.

Comm. 130'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Amici miei

It. 1975

di: MARIO MONICELLI

con: UGO TOGNAZZI, PHILIPPE NOIRET, GASTONE MOSCHIN, ADOLFO CELI, DUILIO DEL PRETE, OLGA KARLATOS, MILENA VUKOTIC

● È la storia di quattro amici, vitelloni cinquantenni – che poi diventano cinque – che coltivano l'antico gusto toscano delle burle ora estrose, ora crudeli. Li tiene insieme la voglia di giocare e di non prendere nulla sul serio, nemmeno sé stessi. Venata di misantropia (e di misoginia, in particolare), è una commedia di costume che, soprattutto nella 1ª parte, ha grinta, scatto e ricchezza di trovate comiche. Qua e là poco attendibile sociologicamente e una premeditata vaghezza nell'ambientazione, ma un ottimo quintetto d'interpreti. 7 milioni di spettatori nella stagione 1975-76. Un film di Pietro Germi, si legge nei titoli di testa. Benvenuti, Pinelli e De Bernardi l'avevano scritto per lui.

Comm. 109'

Critica: ***, Pubblico: ●●●●●

Amici miei - Atto II

It. 1982

di: MARIO MONICELLI

con: UGO TOGNAZZI, ADOLFO CELI, GASTONE MOSCHIN, PHILIPPE NOIRET, RENZO MONTAGNANI, PAOLO STOPPA, ALESSANDRO HABER

● Comincia là dove l'altro finisce, con i funerali del Perozzi giornalista (Noiret), rievocato anche in alcuni flashback tra cui quello dell'alluvione di Firenze del 1966. Si scherza su tutto, anche sui santi e sull'alluvione. La voglia di trasgressione (e di regressione) si unisce qui a un aspro odor di morte. Si ride ancora, ma più verde, anzi più nero come mostra il finale con Tognazzi paraplegico in gara. Renzo Montagnani nel personaggio di Del Prete, ma sono da citare anche Stoppa e Haber.

Comm. 117'

Critica: ***, Pubblico: ●●●●●

Amici miei - Atto III

It. 1985

di: NANNI LOY

con: UGO TOGNAZZI, ADOLFO CELI, RENZO MONTAGNANI, GASTONE MOSCHIN, BERNARD BLIER

● I quattro amici di un tempo, sempre più invecchiati, finiscono in una casa di riposo di lusso, ma per continuarvi le loro bravate ai danni degli ingenui di turno. Lo scarto con gli altri due film è netto, i risultati sono deludenti, qua e là deplorabili. Il difetto è nel manico, cioè nella sceneggiatura.

Comm. 111'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Amore in città

It. 1953

di: CARLO LIZZANI, DINO RISI, MICHELANGELO ANTONIONI, FEDERICO FELLINI, FRANCESCO MASELLI, CESARE ZAVATTINI, ALBERTO LATTUADA

con: GIOVANNA RALLI, VALERIA MORICONI, UGO TOGNAZZI [L'ATTORE, OLTRE CHE NEL MORANDINI È CITATO NEL CAST DEL FILM IN VARIE ALTRE FONTI, MA NON È PRESENTE NEL CAST DEL DVD AMORE IN CITTÀ ATTUALMENTE IN COMMERCIO, PUBBLICATO DA GIANLUCA E STEFANO CURTI EDITORI], RAIMONDO VIANELLO, MARCO FERRERI

● Prodotto da Marco Ferreri, ideato e supervisionato da C. Zavattini, più che un film a episodi è, o voleva essere, un'inchiesta giornalistica filmata in 6 parti. C'è l'inchiesta vera e propria ("L'amore che si paga" di Lizzani, "Tentato suicidio" di Antonioni), il pezzo di colore ("Paradiso per quattro ore" di Risi, girato in una balera), l'aneddoto di cronaca bianca ("Agenzia matrimoniale" di Fellini, che però lo inventò, facendolo passare per cinema-verità), il servizio di cronaca nera ("Storia di Caterina" di Maselli-Zavattini), il corsivo di costume ("Gli italiani si voltano" di Lattuada). I 2 pezzi più divertenti sono quelli di Risi e Lattuada, il più lirico nel suo sommesso patetismo quello di Fellini. Il più intenso e approfondito è dell'esordiente Maselli e Zavattini. Fu il 1° numero di Lo spettatore, semestrale che doveva continuare e rinnovare il discorso neorealistico, ma non ebbe seguito per mancanza di pubblico.

Ep. 104'

Critica: ***, Pubblico: ●

L'anatra all'arancia

It. 1975

di: LUCIANO SALCE

con: MONICA VITTI, UGO TOGNAZZI, BARBARA BOUCHET, JOHN RICHARDSON

● Due coniugi inclini ai tradimenti se ne fanno di tutti i colori da dieci anni. A modo suo, è un inno alla famiglia e al matrimonio indissolubile. Tratto da una commedia di William Douglas Home e Marc-Gilbert Sauvajon, tipico esempio di teatro di consumo, è recitato sotto tono e infiorettato qua e là di volgarità.

Comico 102'

Critica: **, Pubblico: ●●●●

A noi piace freddo

It. 1960

di: STENO

con: UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, YVONNE FURNEAUX, PEPPINO DE FILIPPO

● Durante l'occupazione tedesca, a Roma, attricetta innamorata di agente alleato detto "il gatto" mette nei guai due amici. Struttura modesta e ambientazione poco credibile. Tognazzi mostra già quella che sarà la sua vena satirica, De Filippo colorisce un personaggio minore.

Comm. 110'

Critica: **, Pubblico: ●●●

L'ape regina

It.-Fr. 1963

di: MARCO FERRERI

con: UGO TOGNAZZI, MARINA VLADY, LINDA SINI, RICCARDO FELLINI, ACHILLE MAJERONI

● Borghese quarantenne si accasa con bella, brava, illibata e cattolicissima che lo sfianca col suo desiderio ardente di avere un figlio. Ottenuto lo scopo, l'uomo, povero fuco, è messo da parte e muore. 1° film italiano di Ferreri, denunciato e sequestrato dalla censura che impose tagli, modifiche ai dialoghi e l'uscita col titolo Una storia moderna: l'ape regina. È un grottesco paradossale sulla famiglia, il matrimonio e l'ideologia clerical-borghese che impregnano l'Italia. Divertente e quietamente feroce. Sceneggiato da R. Azcona, ma il soggetto risulta firmato da G. Parise, D. Fabbri (commediografo d'area cattolica), Festa Campanile e Franciosa. Nastro d'argento del migliore attore a Tognazzi.

Comm. 90'

Critica: ****, Pubblico: ●●●

Arrivano i bersaglieri

It. 1980

di: LUIGI MAGNI

con: UGO TOGNAZZI, GIOVANNA RALLI, OMBRETTA COLLI, VITTORIO MEZZOGIORNO, PIPPO FRANCO

● Dopo la conquista di Roma (20-9-1870) un principe (U. Tognazzi) della nobiltà papalina, deciso oppositore dei Savoia, accoglie in casa uno zuavo (V. Mezzogiorno) e scopre che suo figlio è morto con la divisa di bersagliere. Sbilenca nella sua greve altalena tra melodramma lacrimoso e farsa con ambizioni satiriche. Fanno da coro una servetta (G. Ralli, la più brava della compagnia), depositaria di

antiche virtù popolari, e un pretaccio (P. Franco), emblema della classe dirigente forchettona che farà l'Italia. Vivace soltanto a sprazzi.

Comm. 120'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Assi alla ribalta

It. 1959

di: FERDINANDO BALDI

con: NINO TARANTO, CARLO CROCCOLO, UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, TINO SCOTTI

● Due squinternati investigatori cercano un ladro di gioielli nel mondo del teatro della rivista: pretesto per riproporre una collana di scenette comiche degli anni '50. Girato nel 1954 alla ICET di Milano e distribuito soltanto 5 anni dopo, è, come film, inesistente: soltanto pellicola impressionata. Sfilano Raimondo Vianello, Tino Scotti, le sorelle Nava, Bruno Dossena, The Rocky Mountains All Time Stompers.

Comm. 73'

Critica: *, Pubblico: ●

Auguri e figli maschi

It. 1951

di: GIORGIO C. SIMONELLI

con: DELIA SCALA, UGO TOGNAZZI, AROLDI TIERI, MARIA GRAZIA FRANCA, GIOVANNA PALA, CARLO CROCCOLO

● Tre amici sono fidanzati con tre sorelle che hanno un padre severo. La crisi degli alloggi complica la soluzione. Superficiale e stentata commedia rivistaiola.

Comm. 98'

Critica: *, Pubblico: ●●

I baccanali di Tiberio

It. 1959

di: GIORGIO C. SIMONELLI

con: WALTER CHIARI, ABBE LANE, UGO TOGNAZZI, TINO BUZZELLI, AROLDI TIERI, LUCIANO SALCE

● Autista di pullman e cicerone precipitano in un burrone, si svegliano e si ritrovano in una strana avventura all'epoca dell'imperatore romano. Si ride poco in quest'antologia di sketch da avanspettacolo.

Comico 105'

Critica: *, Pubblico: ●●

La bambolona

It. 1969

di: FRANCO GIRALDI

con: UGO TOGNAZZI, ISABELLA REI, LILLA BRIGNONE, MARGHERITA GUZZINATI

● La vita di un avvocato romano scapolo è sconvolta dall'improvvisa passione per una formosa

popolana che sotto un'apparente apatia nasconde le unghie di una rapacità programmata. Da un romanzo di Alba De Céspedes il sottile Giraldi ha cavato una commedia di costume che, tra le righe di un intrigo beffardo, cela un'amarezza autentica. La Rei tiene testa a Tognazzi.

Comm. 107'

Critica: ***, Pubblico: ●●●

Barbarella

Barbarella

Fr.-It. 1967

di: ROGER VADIM

con: JANE FONDA, JOHN PHILLIP LAW, UGO TOGNAZZI, ANITA PALLEMBERG, DAVID HEMMINGS, MARCEL MARCEAU, ROMOLO VALLI

● Una delle fantastiche avventure della bionda eroina dei fumetti: il suo viaggio nel pianeta Sogo alla ricerca di uno scienziato scomparso. Dai fumetti di Jean-Claude Forest che ha curato (discretamente) la sceneggiatura e (bene) la scenografia. Nonostante la futilità di fondo di questa favoletta a base di sesso un po' sadico e di avventure spaziali, è un film gustoso, colorito, non privo di fantasia e humour. C'è anche il grande mimo Marcel Marceau. E i vestiti di Paco Rabanne. Titoli di testa da non perdere.

Avv. 97'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno

It. 1984

di: MARIO MONICELLI

con: UGO TOGNAZZI, ALBERTO SORDI, MAURIZIO NICHETTI, LELLO ARENA

● 3° film ispirato al popolare personaggio di Giulio Cesare Croce (1550-1609), il villano (scarpe grosse e cervello fino) che, alla corte di re Alboino, dà lezione e rischia la vita. Come spasso, è modesto. Come moralità, è innocuo, senza grinta né irriverenza. Come favola, non ha scatti né voli nell'immaginario. Brancaleone è lontano. La recitazione, un minestrone di dialetti. Lello Arena è il migliore.

Comico 115'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Break-up

It.-Fr. 1979 (1965)

di: MARCO FERRERI

con: MARCELLO MASTROIANNI, CATHERINE SPAAK, UGO TOGNAZZI, WILLIAM BERGER, ENNIO BALBO

● Alla vigilia delle nozze un industriale del cioccolato è ossessionato dall'esigenza di verificare scientificamente quale sia il punto di rottura dei palloncini pubblicitari. Intitolato originariamente L'uomo dei cinque palloni, il film fu ridotto dal produttore Carlo Ponti a un episodio di mezz'ora del film Oggi, domani e dopodomani (1965) e uscì nella sua versione integrale solo in Francia, nel 1969, col titolo Break-up. Con lo stesso titolo, e arricchito di 3 nuove sequenze (una delle quali a colori), il film fu presentato nel 1973 alle Giornate del cinema italiano e finalmente distribuito (sia pur in maniera

sporadica) nel 1979. Sarcastico apologo sulla solitudine e l'alienazione nella società moderna, è un film di impianto antinarrativo e sincopato che anticipa diversi temi del Ferreri successivo tra cui quello dell'afasia nata dall'orrore del sociale.

Grott. 85'

Critica: ***½, Pubblico: ●

Una bruna indiavolata

It. 1951

di: CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA

con: SILVANA PAMPANINI, UGO TOGNAZZI, NANDO BRUNO

● Carlo Tettazze vince al gioco e va a Roma deciso a divertirsi, ma durante il viaggio viene derubato. Odissea alla ricerca di un prestito. Racconto originale, svelto e spiritoso, in cui si sente la mano di Marcello Marchesi con Age & Scarpelli. Tognazzi per la 1ª volta in un ruolo importante. La Pampanini tenta di non essere solo bella.

Comm. 90'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

I cadetti di Guascogna

It. 1950

di: MARIO MATTÒLI

con: UGO TOGNAZZI, WALTER CHIARI, CARLO CAMPANINI, VIRGILIO RIENTO, CARLO CROCCOLO, RICCARDO BILLI, MARIO RIVA

● Walter e Ugo, amici per la pelle, fanno il filo alla stessa ragazza, ma il di lei babbo, non gradendoli, manda la figlia da una zia a Bracciano nella cui caserma sono spediti i due per il servizio militare. 7° posto negli incassi del 1950-51, il film fu l'esordio di U. Tognazzi, C. Croccolo (con la macchietta del soldato Pinozzo) e di Billi & Riva in coppia (con una strepitosa imitazione di A. Magnani da parte di Billi). Scritto da Metz, Marchesi, Age & Scarpelli e modellato sui musical americani di ambiente militare, è un film corrico, veloce, trasandato, ma offre una serie di scenette ancor (specialmente) oggi godibili.

Comico 90'

Critica: **½, Pubblico: ●●●●

La califfa

It.-Fr. 1970

di: ALBERTO BEVILACQUA

con: ROMY SCHNEIDER, UGO TOGNAZZI, MARINA BERTI, GUIDO ALBERTI, STEFANO SATTA FLORES

● Vedova di un operaio ucciso dalla polizia durante una manifestazione s'innamora del suo nemico di classe, il padrone della ditta in cui lavora. La sorpresa di questa commedia a sfondo sociale è un Tognazzi che dà prova della sua inesauribile versatilità di attore straordinariamente padrone delle sue reazioni e dei suoi toni. Come operaia, R. Schneider convince meno. Il fico migliore nel bigoncio di Bevilacqua da Parma.

Dramm. 99'

Critica: ***, Pubblico: ●●●

La cambiale

It. 1959

di: CAMILLO MASTROCINQUE

con: VITTORIO GASSMAN, UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, TOTÒ, AROLDI TIERI, ERMINIO MACARIO, SYLVA KOSCINA, PAOLO FERRARI, GIORGIA MOLL

● Industriale finisce in galera per insolvenza e lascia a due lestofanti una cambiale che poi passa di mano in mano. Un'idea discreta, sprecata da un'interminabile serie di battute bolse, sketch risaputi da avanspettacolo, recitazione a ruota libera.

Comm. 91'

Critica: *½ , Pubblico: ●●●

Le cameriere

It. 1959

di: CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA

con: GIOVANNA RALLI, VALERIA MORICONI, ANDREA CHECCHI, MARINA MALFATTI, AROLDI TIERI, UGO TOGNAZZI

● Una giovane cameriera è accusata ingiustamente di furto. Tutte le cameriere del palazzo si mobilitano per dare la caccia al ladro. Girandola di equivoci. Il prolifico Bragaglia aveva un merito: sapeva usare la testa. C'è sempre nelle sue commedie qualche momento divertente.

Comm. 93'

Critica: **, Pubblico: ●●

Casotto

It. 1977

di: SERGIO CITTI

con: JODIE FOSTER, LUIGI PROIETTI, UGO TOGNAZZI, PAOLO STOPPA, MICHELE PLACIDO, MARIANGELA MELATO, NINETTO DAVOLI, CATHERINE DENEUVE

● Da un racconto di Vincenzo Cerami che l'ha sceneggiato con Citti. Una ventina di persone si spogliano nella stessa cabina – la n. 19 – di una spiaggia libera di Ostia in una calda domenica d'agosto. Con un colpo di genio pratico e poetico Citti risolve in una mossa sola 3 problemi: il basso costo, le esigenze commerciali, un'originale struttura drammatica. Allegria crudele, pessimismo ilare, ironia blasfema.

Comm. 100'

Critica: ****, Pubblico: ●●●

Cattivi pensieri

It. 1976

di: UGO TOGNAZZI

con: UGO TOGNAZZI, EDWIGE FENECH, LUC MERENDA, PAOLO BONACELLI, VERUSCHKA, MARA VENIER

● L'avvocato Marani, tornato a casa improvvisamente, trova la moglie addormentata, ma vede nel

ripostiglio i piedi di un uomo. Lo chiude dentro e parte con la consorte. Chi glielo ha fatto fare un film così in linea con il becerato erotismo in voga nella commedia italiana degli anni '70? 4ª regia in decrescendo di U. Tognazzi.

Comm. 105'

Critica: *, Pubblico: ●●

Che gioia vivere!

It.-Fr. 1961

di: RENÉ CLÉMENT

con: ALAIN DELON, BARBARA LASS, GINO CERVI, UGO TOGNAZZI, PAOLO STOPPA, DIDI PEREGO, GASTONE MOSCHIN, LEOPOLDO TRIESTE

● Roma 1922, alla vigilia della Marcia. Capitato in una famiglia di anarchici da operetta, giovane provinciale si fa passare per sovversivo inviato dalla Spagna per compiere un attentato. Film tutto di testa ma delizioso, di una buffoneria sempre lucida e controllata, senza una stecca né una concessione alla volgarità, alla facilità, con una durata comica eccezionale. Tutto è di gusto raffinato. Uno dei rari film comici di A. Delon. E di R. Clément.

Comm. 132'

Critica: ***½, Pubblico: ●●●●

Cinque marines per cento ragazze

It. 1961

di: MARIO MATTÒLI

con: UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, VIRNA LISI, MARIO CAROTENUTO, LITTLE TONY, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA

● Per un errore drappello di marines si trova alle spalle del nemico e deve rifugiarsi in un collegio femminile, dove sono costretti a partecipare a uno spettacolo. Commedia divertente, all'epoca giudicata sconveniente e molto spinta per le situazioni scabrose e i dialoghi scollacciati.

Comm. 96'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Il commissario Pepe

It. 1969

di: ETTORE SCOLA

con: UGO TOGNAZZI, SILVIA DIONISIO, TANO CIMAROSA, UMBERTO SIMONETTA

● Liberamente tratto dal romanzo omonimo (1965) di Ugo Facco de La Garda, adattato da Ruggero Maccari e Scola. Commissario deve condurre, poco convinto, una campagna per il buon costume in una città veneta. I pesci che cadono nella sua rete sono così grossi che giunge dall'alto l'ordine di insabbiare l'inchiesta. Si fa trasferire. Bella prova di U. Tognazzi in una commedia amara che stempera l'acido corrosivo della satira di costume in un'aneddotica fin troppo colorita senza disperdere la sua forza malinconica.

Comm. 107'

Critica: ***, Pubblico: ●●●

I complessi

It. 1965

di: DINO RISI, FRANCO ROSSI, LUIGI FILIPPO D'AMICO

con: NINO MANFREDI, UGO TOGNAZZI, ALBERTO SORDI, PAOLA BORBONI, ROMOLO VALLI, ALICE E ELLEN KESSLER, ILARIA OCCHINI

• Tre episodi. 1) “Una giornata decisiva”: troppo timido finisce male. 2) “Il complesso della schiava nubiana”: deputato nei guai per un vecchio film. 3) “Il dentone”: dotato di enorme dentatura, diventa lettore del Telegiornale. 3 episodi umoristici sul tema dei complessi (timidezza, falsi pudori, impaccio): chi li ha e chi li subisce. Il migliore è il 3°, scritto da Sonogo e diretto da L.F. D'Amico, con un A. Sordi in gran forma. Irresistibile.

Comm. 100'

Critica: **, Pubblico: ●●●●

Controsesso

It.-Fr. 1964

di: FRANCO ROSSI, MARCO FERRERI, RENATO CASTELLANI

con: NINO MANFREDI, ANNA MARIA FERRERO, UGO TOGNAZZI, DOLORES WETTACH

• 1° episodio “Cocaina di domenica” (con N. Manfredi e A.M. Ferrero): coppia di giovani sposi prova per scherzo la cocaina; 2° episodio “Il professore” (con un memorabile U. Tognazzi): professore feticista installa in un armadio dell'aula un gabinetto per impedire alle allieve di uscire durante le lezioni; 3° episodio “Una donna d'affari” (con N. Manfredi e D. Wettach): musicista corteggia donna d'affari che lo fa sempre andare in bianco. Il 1° e il 3° sono novelle potabili, ma il 2°, scritto da M. Ferreri col vecchio complice Raphael Azcona, è un trattatello all'acido solforico sulla perversione.

Ep. 112'

Critica: ***, Pubblico: ●●●

Cuori solitari

It. 1970

di: FRANCO GIRALDI

con: UGO TOGNAZZI, SENTA BERGER, ANNA L. LAWRENCE, GIANNA SERRA, SILVANO TRANQUILLI

• Una coppia di sposi si cimenta, un po' per noia e un po' per scherzo, nel gioco dello scambio incrociato dei coniugi. Lei, però, ci prova gusto. La tematica ha una sua consistenza alla quale contribuiscono i 2 protagonisti: U. Tognazzi controllato e persuasivo, ironico e umano e S. Berger deliziosa.

Comm. 121'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

Dagobert

Le bon roi Dagobert

Fr.-It. 1984

di: DINO RISI

con: COLUCHE, MICHEL SERRAULT, UGO TOGNAZZI, CAROLE BOUQUET, SABRINA SIANI, MICHAEL LONSDALE, ISABELLA FERRARI

● Il re dei Franchi, Dagobert, fa un viaggio verso Roma, ma il Papa è stato rapito. Il film è tagliato addosso a Coluche, il più plebeo dei comici francesi e su di lui fa perno una farsa floscia, epicomica, all'insegna di una buffoneria escrementizia che non diverte perché non si capisce che senso abbia. Premio di consolazione: Carole Bouquet nuda. Scene di Dante Ferretti.

Comico 118'

Critica: *½, Pubblico: ●●

Un dollaro di fifa

It. 1960

di: GIORGIO C. SIMONELLI

con: UGO TOGNAZZI, WALTER CHIARI, DOMINIQUE BOSCHERO, MARIO CAROTENUTO, AROLDO TIERI

● Alamo e Mike nel selvaggio West si improvvisano maghi e fanno sparire la moglie di un capo tribù. Non sanno come farla ricomparire. Parodia dei luoghi comuni più ricorrenti dei film western americani. Non sempre le trovate sono felici, ma la coppia Tognazzi-Chiari funziona e fa ridere.

Comico 90'

Critica: *½, Pubblico: ●●●

Una domenica d'estate

It. 1962

di: GIULIO PETRONI

con: UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, ANNA MARIA FERRERO, EDDIE BRACKEN, FRANCO FABRIZI, ULLA JACOBSSON, FRANÇOISE FABIAN

● Quando fare una gita domenicale da Roma a Fregene era un'avventura: s'intrecciano vari casi buffi e patetici. Sulla scia di Una domenica d'agosto (1950) di Luciano Emmer che, al confronto, giganteggia. Insulsaggini e bestiaggini del peggior avanspettacolo rionale con le firme di Alberto Moravia e Sergio Amidei tra i soggettisti e di Ugo Pirro sceneggiatore. Con Tognazzi e Vianello becchini si ridacchia. Coinvolte nel misfatto anche Ulla Jacobsson e Françoise Fabian.

Ep. 96'

Critica: *, Pubblico: ●●

Domenica è sempre domenica

It. 1958

di: CAMILLO MASTROCINQUE

con: ALBERTO SORDI, VITTORIO DE SICA, MARIO RIVA, LORELLA DE LUCA, UGO TOGNAZZI, DORIAN GRAY

● Una trasmissione televisiva lancia un proclama per dilettanti: “Se sapete parlare, saprete anche cantare”. Il miraggio del premio fa gola e più di una persona, o con ambizioni o con problemi finanziari, si iscrive al concorso. Il numero di centro del film – ispirato alla trasmissione “Il musicchiere” – è l'episodio di Sordi che fa una gustosa parodia di un industriale che vuol cantare.

Ep. 90'

Critica: **, Pubblico: ●●

La donna scimmia

It.-Fr. 1964

di: MARCO FERRERI

con: UGO TOGNAZZI, ANNIE GIRARDOT, ACHILLE MAJERONI

● Scoperta in un monastero, Maria, donna interamente ricoperta di peli, il trafficante Antonio Focaccia la sposa e la espone come un fenomeno da fiera. Tra i due nasce l'amore, e poi un bambino. Maria muore di parto e il figlio non le sopravvive, ma il marito continua a girare le fiere esponendo i corpi imbalsamati. Per intervento del produttore Carlo Ponti quest'ultima parte fu eliminata. Il film si chiude con la morte della donna barbata. È un grottesco che continua con sgradevole genialità il discorso sull'anormalità familiare e sulla dimensione mostruosamente economica della convivenza sociale avviato con L'ape regina (1962). Esiste anche, nell'edizione francese, un finale lieto: Maria perde il pelo. Scritto da M. Ferreri con Rafael Azcona. Fotografia di A. Tonti, scene di M. Garbuglia, costumi di P. Tosi.

Dramm. 92'

Critica: ****, Pubblico: ●●

Dove vai in vacanza?

It. 1978

di: LUCIANO SALCE, MAURO BOLOGNINI, ALBERTO SORDI

con: UGO TOGNAZZI, STEFANIA SANDRELLI, PAOLO VILLAGGIO, ANNA MARIA RIZZOLI, GIGI REDER, ALBERTO SORDI, ANNA LONGHI

● “Sarò tutta per te” (regia di L. Salce): un dentista vorrebbe passare le ferie con la sua ex moglie; “Si buana” (regia di M. Bolognini): un organizzatore di safari si fa coinvolgere da una bionda in un omicidio; “Le vacanze intelligenti”: coppia di fruttivendoli romani si fanno convincere dai figli a fare una vacanza culturale. Film a 3 episodi nel più classico stile della commedia all'italiana. Più che sulla sceneggiatura i racconti – che hanno come filo conduttore la vacanza – si reggono sul mestiere dei 3 protagonisti maschili.

Ep. 160'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Fantasma e ladri

It. 1959

di: GIORGIO C. SIMONELLI

con: TINA PICA, MARIO RIVA, UGO TOGNAZZI

● Diabolica vecchietta appassionata di gialli vuol aiutare a tutti i costi un poliziotto e ne combina di tutti i colori. Cucito addosso a T. Pica, dalla voce sempre più roca, non è omogeneamente divertente, ma le battute azzeccate non mancano.

Comico 101'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Fatto su misura

It. 1984

di: FRANCESCO LAUDADIO

con: UGO TOGNAZZI, RICKY TOGNAZZI, LARA WENDEL, SENTA BERGER, UGO GREGORETTI, ALESSANDRO BENVENUTI

● Lui fa il donatore di sperma per una clinica specializzata; lei s'impegna, per altruismo, a fare la madre su commissione, facendosi fecondare artificialmente dal marito di una donna sterile. Dopo inverosimili peripezie romanzesche, tutto torna a posto e in ordine. Commedia (o favola?) carina, innocua, furbetta.

Comm. 101'

Critica: *½, Pubblico: ●●

Il federale

It. 1961

di: LUCIANO SALCE

con: UGO TOGNAZZI, GEORGES WILSON, GIANNI AGUS, RENZO PALMER, STEFANIA SANDRELLI, LUCIANO SALCE

● Abruzzo, 1944. Fascistello diventa gerarca proprio quando il fascismo sta per cadere e fa un viaggio in sidecar con professore antifascista, da lui arrestato, che cerca di educarlo alla libertà. Per la prima volta dopo 43 film, Tognazzi lascia le macchiette per un personaggio a tutto tondo. Film di ottimo brio satirico, scritto da Castellano & Pipolo in vena e diretto con garbo da Salce.

Sat. 100'

Critica: ***, Pubblico: ●●●●

Femmine di lusso

It. 1960

di: GIORGIO BIANCHI

con: BELINDA LEE, WALTER CHIARI, UGO TOGNAZZI, SYLVA KOSCINA, GINO CERVI, ELKE SOMMER, GABRIELE FERZETTI

● A bordo del panfilo del commendator Lemeni gli intrighi sono molti, ma i progetti sono una cosa, i fatti un'altra. A parte il falso cinismo e l'elemento fumettistico degli episodi, il duetto Chiari-Tognazzi si impegna a far ridere. Intitolato anche Intrigo a Taormina. Partecipazione di Gino Bartali nel ruolo di sé stesso.

Comm. 100'

Critica: *½, Pubblico: ●●●

Il fischio al naso

It. 1967

di: UGO TOGNAZZI

con: UGO TOGNAZZI, TINA LOUISE, OLGA VILLI, FRANCA BETTOJA, GIGI BALLISTA, MARCO FERRERI, JANINE REYNAUD

● Afflitto da un piccolo disturbo, industriale entra in una clinica di lusso per esami. I controlli, invece, non finiscono mai. Di piano in piano, in salita, finisce al settimo dove lo aspetta la "commare secca". È il vero esordio nella regia di Tognazzi che prende lo spunto da un bel racconto di Dino Buzzati (Sette piani), circondandosi di parenti e amici tra cui la Bettoja e Ferreri. Bella pulizia, qualche invenzione azzeccata. Dallo stesso racconto l'autore cavò Un caso clinico, messo in scena nel 1953 al Piccolo Teatro di Milano.

Dramm. 111'

Critica: **½ , Pubblico: ●●

Follie d'estate

It. 1966

di: EDOARDO ANTON, CARLO INFASCELLI

con: TIBERIO MURGIA, ANNIE GORASSINI, CARLO DAPPORTO, RENATO RASCEL, UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, WALTER CHIARI, MONICA VITTI, GIUSTINO DURANO, RICCARDO BILLI, CARLO CAMPANINI, DARIO FO, FRANCA RAME

● Nello scompartimento ferroviario di un treno verso il mare i viaggiatori si raccontano barzellette, mentre uno di loro cerca di vendere bikini e biancheria intima alle viaggiatrici. C. Infascelli produttore recupera diverse scenette del film antologico Ridere! Ridere! Ridere! (1954) di E. Anton, e le ricuce insieme. una delle follie che il fiorente cinema italiano si poteva permettere negli anni '60 quando "tirava" il pubblico. L'elenco degli sceneggiatori mette in fila dodici nomi.

Ep. 80'

Critica: *½, Pubblico: ●●●

I fuorilegge del matrimonio

It. 1963

di: PAOLO E VITTORIO TAVIANI, VALENTINO ORSINI

con: UGO TOGNAZZI, ANNIE GIRARDOT, ROMOLO VALLI, DIDI PEREGO, SCILLA GABEL, MARINA MALFATTI, GABRIELLA GIORGELLI

● Un prologo e 5 episodi per illustrare gli articoli di una proposta di legge (presentata dal senatore socialista Renato Sansone) sul piccolo divorzio che contemplava la necessità di uno scioglimento del matrimonio almeno in sei casi. Al loro 2° film gli autori hanno scelto la chiave del grottesco, articolandolo su modi diversi e con varie angolazioni, tenendo d'occhio la lezione di Bertolt Brecht, con risultati ora felici (la novella boccaccesca con la Gabel, l'episodio di Tognazzi), ora discutibili, ma sempre stimolanti.

Ep. 100'

Critica: **½ , Pubblico: ●●

Il gatto

It.-Fr. 1977

di: LUIGI COMENCINI

con: MARIANGELA MELATO, UGO TOGNAZZI, PHILIPPE LEROY, DALILA DI LAZZARO, MICHEL GALABRU, JEAN MARTIN, ALDO REGGIANI, BRUNO GAMBAROTTA, LUIGI COMENCINI, MATTEO SPINOLA

● Un vecchio e decrepito palazzo romano a fitto bloccato è di proprietà di Amedeo Pecoraio e di sua sorella Ofelia, maturi zitelli. Una società immobiliare offre loro una grossa somma a condizione che tutti gli inquilini siano sfrattati. La morte per veleno del loro soriano offre ai due proprietari il pretesto per spiare la vita degli inquilini resistenti. Come in Lo scopone scientifico, soggetto e sceneggiatura (con Augusto Caminito) sono di Rodolfo Sonogo: il tono generale è più cupo e crudele, ma eccede nella tensione verso la metafora a scapito della verosimiglianza. È uno dei film degli anni '70 che

segnano, all'insegna del pessimismo, la fine della commedia italiana, egemone nel decennio precedente. Infallibile duo Tognazzi-Melato. Musica: Ennio Morricone. Prodotto da Sergio Leone.

Comm. 115'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

Il generale dorme in piedi

It. 1972

di: FRANCESCO MASSARO

con: UGO TOGNAZZI, MARIANGELA MELATO, SANDRO MERLI, MARIO SCACCIA, FRANCO FABRIZI, STEFANO SATTA FLORES, EROS PAGNI

● Divenuto colonnello medico, in attesa della nomina, scrive le sue scottanti memorie. I superiori gli propongono un'immediata promozione purché non le pubblichi. A metà strada tra il comico e il grottesco, è un film a tratti pungenti e polemico, ma più spesso scade nel bozzetto e nello schematico.

Comm. 100'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Genitori in blue jeans

It. 1960

di: CAMILLO MASTROCINQUE

con: UGO TOGNAZZI, PEPPINO DE FILIPPO, SCILLA GABEL, FRANCO FABRIZI, LYNN SHAW, CORRADO PANI, SYLVA KOSCINA, MARIO CAROTENUTO, TIBERIO MURGIA

● Peppino, sarto e avaro, preferisce dedicarsi al recupero dei figli degli amici che alla bella Wanda che lo vuole sposare. A Parigi incontra un'americana e perde la testa. Piccanti, patetiche, squallide peripezie di un gruppo di amici, tipici rappresentanti di una certa piccola borghesia romana, che tentano di praticare la "dolce vita" su scala minima.

Comm. 100'

Critica: **, Pubblico: ●●●

I giorni del commissario Ambrosio

It. 1988

di: SERGIO CORBUCCI

con: UGO TOGNAZZI, CARLO DELLE PIANE, PUPELLA MAGGIO, ATHINA CENCI, CARLA GRAVINA, CLAUDIO AMENDOLA, AMANDA SANDRELLI, CRISTINA MARSILLACH, ROSSELLA FALK

● Incidente automobilistico con un morto. Ma il commissario Ambrosio vuol vederci chiaro. Pilota per una serie di telefilm polizieschi, è un giallo girato un po' troppo velocemente, con un ottimo cast, ma troppi personaggi che appesantiscono la scorrevolezza di un racconto che parte bene e prosegue male. Ispirato ai romanzi di Renato Olivieri (soprattutto Maledetto Ferragosto).

Poliz. 96'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Il giorno più corto

It. 1962

di: SERGIO CORBUCCI

con: FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, VIRNA LISI, GINO CERVI, TOTÒ, NINO TARANTO, WALTER CHIARI, UGO TOGNAZZI, ALDO FABRIZI

● Parodia del colosso bellico americano Il giorno più lungo (1962), ma ambientata durante l'altra guerra mondiale con un cast di 88 attori italiani di cinema e teatro, grandi e piccoli. Alcuni di loro hanno giusto il tempo di dire una battuta. I nostri due siciliani fanno saltare in aria, per caso, una nave austriaca e diventano eroi.

Comico 91'

Critica: **, Pubblico: ●●●

La grande abbuffata

La grande bouffe

Fr.-It. 1973

di: MARCO FERRERI

con: MARCELLO MASTROIANNI, UGO TOGNAZZI, MICHEL PICCOLI, PHILIPPE NOIRET, ANDRÉA FERRÉOL, SOLANGE BLONDEAU, FLORENCE GIORGETTI, MONIQUE CHAUMETTE

● Quattro amici – un giudice (Noiret), un pilota di linea (Mastroianni), un ristoratore (Tognazzi), un produttore TV (Piccoli) – si riuniscono in una villa di Neuilly, fuori Parigi, decisi a compiere un quadruplice harakiri gastronomico-erotico. Li accompagna, pingue angelo della morte, un'insaziabile e materna maestra (Ferréol). Scritto con Rafael Azcona, è probabilmente il più grande successo internazionale (di scandalo) nell'itinerario di Ferreri. Questo apologo iperrealista ha gli scatti di una buffoneria salace e irriverente, i toni furibondi di una predica quaresimalista e, insieme, l'empietà provocatrice di un pamphlet satirico; e chi lo prende per un film rabelaisiano, non ne ha inteso la sacrale tristezza. C'è piuttosto l'umor nero, la mestizia, la disperazione di uno Swift. Con qualcosa in più: la pena. La sua forza traumatica risiede nella calma lucidità dello sguardo, e nell'onestà di un linguaggio che Ferreri conserva anche e soprattutto quando non arretra davanti a nulla. Se si esclude parzialmente Mastroianni, forse il meno riuscito del quartetto, i personaggi non sono mai volgari. Nonostante le apparenze realistiche (di un neorealismo fenomenico e irrazionalistico), sfocia nel clima allucinato di un apologo fantastico come certi segni e invenzioni suggeriscono. Fotografia di Mario Vulpiani, costumi di Gitt Magrini, pietanze di Fauchon (Parigi). Premio Fipresci a Cannes 1973. Distribuito nei paesi di lingua inglese come Blow-out.

Grott. 132' (125')

Critica: *****, Pubblico: ●●●●

Guardatele ma non toccatele

It. 1959

di: MARIO MATTÒLI

con: UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, CAPRICE CHANTAL, JOHNNY DORELLI, BICE VALORI, LYNN SHAW, LIANA ORFEI, TINO SCOTTI, CORRADO PANI, ENZO GARINEI, EDY VESSEL, CHELO ALONSO, BRUCE CABOT

● Aereo militare fa un atterraggio di fortuna: i militari a bordo sono venti belle ausiliarie. Sketch scelti con intelligenza per una coppia di comici in gran forma, attorniata da cantanti (Fred Buscaglione, Dorelli), vecchie conoscenze (Scotti, Garinei), bellone del cinema mitologico (Orfei, Vessel, Alonzo). Irresistibile la parodia di Il ponte sul fiume Kwai. In sceneggiatura le firme di Ettore Scola, Mario Maccari, Castellano & Pipolo. Uno dei 4 film girati da Mattòli nel '59.

Comm. 90'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

L'immorale

It.-Fr. 1966

di: PIETRO GERMI

con: UGO TOGNAZZI, STEFANIA SANDRELLI, GIGI BALLISTA, RENÉE LONGARINI, GIANNI AGUS, RICCARDO BILLI

● La vita privata del violinista Sergio Masini è complicata: ha moglie con tre figli e due amanti. Il tremendo carosello di prove d'amore e di conti da pagare lo stronca. Dopo Signore e signori (1965), Germi inaugura la serie delle commedie della bontà. Lontanamente ispirato alle vicende di Vittorio De Sica, il suo è il ritratto di un santo della poligamia che vorrebbe benedetta dalla Chiesa e dallo Stato. Commedia troppo compassata, senza artigli, priva di un vero finale, con un Tognazzi bravo come al solito ma fuori parte.

Comm. 100'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

L'incantevole nemica

It.-Fr. 1953

di: CLAUDIO GORA

con: SILVANA PAMPANINI, CARLO CAMPANINI, BUSTER KEATON, ROBERT LAMOUREUX, BEN TURPIN, UGO TOGNAZZI

● Albertini, industriale del formaggio, ha una grande paura dei comunisti. Sospettando che un suo timido impiegato sia il capo di una cellula, lo circonda di attenzioni al punto che se lo prende come genero. Gora ha diretto un film leggero che non offende i diritti dell'intelligenza. Ha spina dorsale, situazioni azzeccate, dialoghi spiritosi e una vena satirica non disprezzabile. Il 1° dei 2 film italiani di Keaton che si esibisce in ghiotta pantomima.

Comm. 90'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

L'ingorgo - Una storia impossibile

It.-Fr.-Sp.-RFT 1979

di: LUIGI COMENCINI

con: ALBERTO SORDI, MARCELLO MASTROIANNI, UGO TOGNAZZI, ANNIE GIRARDOT, FERNANDO REY, PATRICK DEWAERE, ÁNGELA MOLINA, STEFANIA SANDRELLI, MIOU-MIOU, GÉRARD DEPARDIEU, CICCIO INGRASSIA

● Ispirato a un racconto di Julio Cortázar. Un ingorgo sull'autostrada blocca per 36 ore centinaia di automobili. S'intrecciano incontri, amicizie, conflitti, litigi, tradimenti. Relegati sullo sfondo, e tra le pieghe, i risvolti di fantasociologia e le ipotesi di catastrofe ecologica, il racconto si frantuma in una aneddotica di taglio realistico nel quadro della commedia di costume, ma c'è una nascosta sapienza di progressione narrativa e di impaginazione per cui l'addizione finale è superiore alla somma dei suoi addendi. "Gli toccarono, come a tutti gli uomini, tempi brutti in cui vivere" (J.L. Borges). Il film dice la stessa cosa di Comencini e di noi, suoi spettatori. Ridistribuito col titolo Black out sull'autostrada.

Comm. dramm. 126'

Critica: ***½, Pubblico: ●●●

In nome del popolo italiano

It. 1971

di: DINO RISI

con: UGO TOGNAZZI, VITTORIO GASSMAN, YVONNE FURNEAUX, AGOSTINA BELLI

● Giudice integerrimo e moralista sospetta industriale fascistoide brillante e senza scrupoli della morte di una tossicomane. Un diario gli rivela l'innocenza dell'incriminato. Distrugge la prova. Sceneggiato con acre moralismo da Age & Scarpelli e diretto da Risi con graffiante immediatezza, è una delle più pungenti commedie italiane dei '70. Formidabile duetto di due mattatori: Tognazzi in sordina, Gassman grottesco.

Comm. 103'

Critica: ***, Pubblico: ●●●●

Io la conoscevo bene

It.-Fr.-RFT 1965

di: ANTONIO PIETRANGELI

con: STEFANIA SANDRELLI, NINO MANFREDI, UGO TOGNAZZI, MARIO ADORF, ENRICO MARIA SALERNO, FRANCO NERO

● Dal pistoiese, Adriana arriva a Roma armata di bellezza, ingenuità, tenera ignoranza, desideri trasparenti e capacità di slanci affettivi. Passa da un mestiere e da un uomo all'altro, finché il "male oscuro" dell'inutilità lievita in lei e la spinge al suicidio. Scritto con Ruggero Maccari ed Ettore Scola, è uno dei migliori film di Pietrangeli, specialista in storie di donne umiliate, notevole anche per la frantumata struttura narrativa, fuori dagli schemi della commedia italiana e influenzata dalla francese "scuola dello sguardo". 3 Nastri d'argento (film, sceneggiatura e attore non protagonista: un Tognazzi memorabile) e molti premi all'estero. La ventenne Sandrelli si conferma animale cinematografico di razza.

Comm. dramm. 109'

Critica: ***½, Pubblico: ●●●

Liola

It.-Fr. 1963

di: ALESSANDRO BLASETTI

con: UGO TOGNAZZI, GIOVANNA RALLI, PIERRE BRASSEUR, ANOUK AIMÉE, ELISA CEGANI, DOLORES PALUMBO

● DINAMICO venditore di elettrodomestici seduce in Sicilia ragazze a destra e manca e si porta a casa, dalla mamma sua, i figli frutti dei suoi amori. La più solare commedia (1916) di Pirandello tradita e deformata in un film che manca di forza, sincerità, convinzione. Il cremonese Tognazzi ha, come siciliano, la pressione bassa. Una Sicilia costernante per banalità folcloristica. A teatro il 1° interprete fu nel 1916 il siculo Angelo Musco. In una successiva versione napoletana del 1935 toccò a Peppino De Filippo, affiancato dai fratelli Eduardo e Titina. Ne furono interpreti poi M. Abruzzo (1937), V. De Sica (1942), G. De Lullo (1951), E.M. Salerno (1956), L. Cortese (1956), T. Ferro (1959), A. Millo (1961), D. Modugno (1968), B. Cirino (1983), G. Proietti (1988), M. Raineri (1991).

Comm. 102'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Il maestro e Margherita

It.-Iug. 1972

di: ALEKSANDAR PETROVIĆ

con: UGO TOGNAZZI, MIMSY FARMER, ALAIN CUNY, BATA ZIVOJINOVIC, PAVLE VUJISIC

● Per ragioni politiche, a Mosca nel 1925, si cerca di impedire la messa in scena del dramma Ponzio Pilato. Nella vicenda s'inserisce il diavolo che fa propaganda a favore dello spettacolo. Dal bellissimo romanzo incompiuto di M.A. Bulgakov (1891-1940), pubblicato postumo in URSS nel 1956, un film illustrativo e riduttivo (in tutti i sensi dell'aggettivo), inerte e deprimente.

Dramm. 100'

Critica: **, Pubblico: ●●

I magnifici tre

It. 1961

di: GIORGIO C. SIMONELLI

con: UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, WALTER CHIARI, AROLDI TIERI, DOMINIQUE BOSCHERO

● Pablo, Domingo e José, tre tonti, scambiati per grandi pistoleri, liberano un villaggio della repubblica del "Nonduras" dalle angherie del dittatore Bonarios. Parodiando I magnifici sette, 5 sceneggiatori si sono messi insieme per un copione anemica che sfrutta un repertorio trito con la canzone "Un uomo vivo" di Gino Paoli.

Comm. 105'

Critica: *, Pubblico: ●●

Il magnifico cornuto

It.-Fr. 1964

di: ANTONIO PIETRANGELI

con: CLAUDIA CARDINALE, UGO TOGNAZZI, GIAN MARIA VOLONTÉ, SALVO RANDONE, BERNARD BLIER, LANDO BUZZANCA, BRETT HALSEY

● Dopo tanti pettegolezzi in città su tutte le signore del suo ambiente, Andrea è ossessionato dall'idea che la bella moglie Maria Grazia lo tradisca. Prima la spia, poi la fa sorvegliare, infine lui stesso la controlla in tutti i modi, tanto che lei finisce per confessare il falso pur di calmarlo. In seguito a un incidente, Andrea scopre la verità e si tranquillizza. Ma il medico che lo ha in cura si occupa fin troppo anche di Maria Grazia. Dalla pochade Le cocu magnifique (1921) di Fernand Crommelynck. Pietrangeli ne falsa i toni di paradossale tragicità e butta tutto in farsa, aiutato da un Tognazzi scatenato e in forma. Le trovate più divertenti sono i pensieri di Andrea con voce off e soprattutto la visualizzazione delle sue fantasie sulla consorte, dettate dalla sua folle gelosia. Tutti bravi gli interpreti.

Comm. 124'

Critica: ***, Pubblico: ●●●

Il mantenuto

It. 1961

di: UGO TOGNAZZI

con: UGO TOGNAZZI, ILARIA OCCHINI, GRETE RABSHAM, PINUCCIA NAVA, MARIO CAROTENUTO, MARISA MERLINI, RAIMONDO VIANELLO

● Onesto travet si occupa, come componente della commissione interna di un'azienda farmaceutica (composta in prevalenza di donne), di problemi sindacali e viene scambiato per uno sfruttatore di donnine degli amori a pagamento. È diffusa nel film un'aria misogina che potrebbe anche incuriosire se non fosse assolutamente immotivata ed espressa in modi triviali da mediocre teatro di rivista. Trito esordio di U. Tognazzi nella regia con una sceneggiatura scritta da troppi.

Comm. 98'

Critica: *½, Pubblico: ●●

Marcia nuziale

It.-Fr. 1966

di: MARCO FERRERI

con: UGO TOGNAZZI, SHIRLEY ANNE FIELD, ALEXANDRA STEWART, CATHERINE FAILLOT, GAIA GERMANI

● Quattro apologhi sulla degradazione del matrimonio: “Prime nozze”, “Il dovere coniugale”, “Igiene coniugale”, “La famiglia felice”. Si parte da uno scherzo per arrivare a una beffarda anticipazione avveniristica. Quasi un compendio del primo Ferreri, sceneggiato con Diego Fabbri e Rafael Azcona, intento a descrivere con feroce precisione le aberrazioni causate dall'uso rituale e strumentale di un istituto, come il matrimonio, di cui non si sanno più perseguire i fini. Ridotto alla durata attuale dalla censura che impose 8 minuti di tagli.

Ep. 82'

Critica: ***, Pubblico: ●●

La marcia su Roma

It.-Fr. 1962

di: DINO RISI

con: VITTORIO GASSMAN, UGO TOGNAZZI, ROGER HANIN, ANGELA LUCE

● Reduce dalla guerra 1914-18 incontra in Emilia un commilitone, senza lavoro come lui, e con lui si aggrega agli squadristi in camicia nera, ma nell'ottobre del '22 la loro marcia su Roma è piuttosto anomala. Commedia al vetriolo che canzona con spirito mordace e aguzzi risvolti satirici il fascismo squadrista delle origini. Il duetto tra finto-spaccone e finto-tonto Gassman-Tognazzi fa faville.

Comm. 94'

Critica: ***, Pubblico: ●●●●

Marinai, donne e guai

It.-Sp. 1958

di: GIORGIO C. SIMONELLI

con: MAURIZIO ARENA, ABBE LANE, UGO TOGNAZZI, LAURETTA MASIERO, RAIMONDO VIANELLO

● Quattro marinai di un cacciatorpediniere italiano, in libera uscita a Barcellona, si mettono nei guai in cerca di sottane. È il peggiore dei 4 film interpretati da U. Tognazzi nel 1958: una commediola militar-

musicale che sfrutta fino all'inverosimile l'impianto rivistaiolo.

Comm. 90'

Critica: *, Pubblico: ●●●

Matrimonio con vizietto (Il vizietto 3)

It. 1985

di: GEORGES LAUTNER

con: UGO TOGNAZZI, MICHEL SERRAULT, STÉPHANE AUDRAN, ANTONELLA INTERLENGHI, MICHEL GALABRU, SAVERIO VALLONE

● Per entrare in possesso della succulenta eredità di uno zio scozzese, Albin deve sposarsi e avere un figlio. Il furbacchione escogita di tutto. Questo Vizietto 3 è così liso che mostra la trama. La bravura dei due attori è spremuta al massimo. Le situazioni, i dialoghi, gli stessi personaggi sono immersi in un triste, patetico ridicolo.

Comm. 100'

Critica: *½, Pubblico: ●●

La mazurka del barone della santa e del fico fiorone

It. 1974

di: PUPI AVATI

con: UGO TOGNAZZI, PAOLO VILLAGGIO, DELIA BOCCARDO, LUCIO DALLA, GIANNI CAVINA, PATRIZIA DE CLARA

● Tornato al paese romagnolo nativo con fama di eretico burlone, il barone Anteo Pellicani, detto Gambina Maledetta, zoppo per la caduta da un fico miracoloso, s'impegna a combattere contro il mondo della sua infanzia. Pur con scempi di costruzione è, in bilico tra il grottesco e il fantastico, un film bizzarro, insolito, originale. Una bella galleria di maschere ripugnanti.

Grott. 110'

Critica: ***, Pubblico: ●●

La mazzetta

It. 1978

di: SERGIO CORBUCCI

con: NINO MANFREDI, PAOLO STOPPA, UGO TOGNAZZI, MARISA MERLINI, MARISA LAURITO, IMMA PIRO

● Sasà Jovine è un pavido avvocatucchio, incaricato di ritrovare la figlia di un ricchissimo speculatore edilizio scappata di casa con documenti compromettenti. Intanto si srotola una lunga catena di delitti. Tratto dall'asciutto e colorito romanzo (1976) del napoletano Attilio Veraldi il film è tutto in funzione del divismo di Manfredi, non disposto a mostrarsi in luce poco simpatica. Dovrebbe imparare da Stoppa, eccellente nel disegnare velenosamente un personaggio turpe. Tirato via alla sans façon con parecchie concessioni ai gusti più corrivi del pubblico, ma senza colpi bassi. 59° film di Corbucci, fu il suo 1° giallo.

Giallo 115'

Critica: **½, Pubblico: ●●●●

Ménage all'italiana

It. 1965

di: FRANCO INDOVINA

con: UGO TOGNAZZI, MARIA GRAZIA BUCCELLA, DALIDA, MONICA SILWES, ROMINA POWER, PAOLA BORBONI

● Falsificando i documenti, commerciante sposa successivamente otto donne, riesce a farsi passare per morto e torna alla prima. Una commedia tutta sulle spalle di U. Tognazzi che dimostra di averle robuste.

Comm. 95'

Critica: *½, Pubblico: ●●

Mia nonna poliziotto

It. 1958

di: STENO

con: TINA PICA, MARIO RIVA, RICCARDO BILLI, UGO TOGNAZZI, ALBERTO LIONELLO, BICE VALORI, RAIMONDO VIANELLO, PAOLO PANELLI

● Arrivata in città per le nozze del diletto nipote, nonna Tina è derubata. Trova il ladro e sgomina un'intera banda. La fanno colonnello. A far da spalla alla napoletana Tina Pica (1884-1968), cresciuta alla scuola dei De Filippo, c'è la coppia Billi & Riva, oltre a un characterista di prim'ordine come Lionello. Commedia di serie gradevole.

Comico 96'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Il mio amico Jekyll

It. 1960

di: MARINO GIROLAMI

con: UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, ABBE LANE, CARLO CROCCOLO, LUIGI PAVESE, HÉLÈNE CHANEL

● Professore di collegio femminile si trasforma di colpo in sadico vizioso. È colpa di uno scienziato che fa esperimenti su di lui. Classico esempio di un'idea sprecata. La parodia non sfrutta le occasioni. Qualche caduta di gusto.

Comm. 100'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Una moglie americana

It.-Fr. 1965

di: GIAN LUIGI POLIDORO

con: UGO TOGNAZZI, RHONDA FLEMING, MARINA VLADY, JULIET PROWSE

● Quarantenne a New York per lavoro incontra un amico che ci vive e con lui cerca una moglie adatta per ottenere la cittadinanza. Suggestiva raccolta di immagini, ambienti insoliti, situazioni singolari. Un esempio di commedia all'italiana che si mette in viaggio. Scritto con Ennio Flaiano e Rafael Azcona.

Comm. 113'

Critica: **½, Pubblico: ●●

La moglie è uguale per tutti

It. 1955

di: GIORGIO C. SIMONELLI

con: NINO TARANTO, CARLO DAPPORTO, NADIA GRAY, PAOLO PANELLI, LEA PADOVANI, YVONNE SANSON, RAIMONDO VIANELLO, UGO TOGNAZZI, BICE VALORI, GIGI REDER, MARIO RIVA, RICCARDO BILLI

● Scapolo impenitente tenta di dissuadere il nipote dal matrimonio, ma il giovane parte alla controffensiva e vince la battaglia. Lo zio sconfitto finirà per sposare la segretaria che l'amava in segreto. Commedia umoristica senza molte pretese è più che altro una sfilata di storielle, abbastanza ben condite da trovate divertenti, interpretate da noti attori di varietà.

Comico 103'

Critica: **, Pubblico: ●●

I mostri

It.-Fr. 1963

di: DINO RISI

con: VITTORIO GASSMAN, UGO TOGNAZZI, LANDO BUZZANCA, MARISA MERLINI, MICHÈLE MERCIER, RICKY TOGNAZZI, MARIA MANNELLI, MARIO CECCHI GORI, SAL BORGESÈ

● Galleria di "mostri" pescati nella realtà quotidiana: dal padre che educa il figlioletto a fregare il prossimo all'avvocato cialtrone, dalla patronessa di premi letterari che mira solo a concupire i giovani letterati al pugile suonato... 20 brevi e brevissimi episodi nei quali si alternano Gassman e Tognazzi per satireggiare i miti e le contraddizioni degli anni '60. La commedia italiana in pillole, con ferocia "all'insegna della critica più sferzante, della satira più graffiante, senza un filo di forzatura o di compiacimento o di indulgenza o di complicità" (P. D'Agostini). Soggetto e sceneggiatura: Age & Scarpelli, Elio Petri, Dino Risi, Ettore Scola, Ruggero Maccari. Fotografia: Alfio Contini.

Ep. 87'

Critica: ***, Pubblico: ●●●●●

I motorizzati

It.-Sp. 1962

di: CAMILLO MASTROCINQUE

con: ALBERTO BONUCCI, WALTER CHIARI, NINO MANFREDI, UGO TOGNAZZI, FRANCA VALERI, AROLDI TIERI, MAC RONAY, GIANNI AGUS, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA

● Bonucci racconta una serie di episodi umoristici sulla smania della motorizzazione nell'Italia del boom. Alcuni dei più popolari attori comici italiani degli anni '60 in storielle di spirito facile e innocuo.

Ep. 90'

Critica: *½, Pubblico: ●●●

Nell'anno del Signore...

It.-Fr. 1969

di: LUIGI MAGNI

con: NINO MANFREDI, CLAUDIA CARDINALE, ENRICO MARIA SALERNO, BRITT EKLAND, ROBERT HOSSEIN, UGO TOGNAZZI, ALBERTO SORDI, PIPPO FRANCO

● Nella Roma del 1825, sotto papa Leone XII, cardinali e sbirri opprimono il popolo all'ombra della ghigliottina sulla quale finiscono i carbonari romagnoli. Sotto la statua di Pasquino nottetempo vengono appesi feroci epigrammi satirici. "Romano de Roma" – che l'ha scritto da solo – con un'accanita vocazione anticlericale, Magni traccia con sarcasmo beffardo una spiritosa cronaca di avvenimenti prisorgimentali che i libri di scuola ignorano. Attori da applauso.

Comm. 105'

Critica: ***, Pubblico: ●●●●●

Nené

It. 1977

di: SALVATORE SAMPERI

con: SVEN VALSECCHI, ELEONORA FANI, TINO SCHIRINZI, UGO TOGNAZZI, PAOLA SENATORE, RITA SAVAGNONE

● Personaggio-guida di questo film sui disinganni e le curiosità erotiche dell'infanzia, cavato da un romanzo di Cesare Lanza, è il piccolo e sdentato Jo (Valsecchi), innamorato della cuginetta Nené (Fani), tredicenne sveltina, sullo sfondo di un'imprecisata campagna lacustre e delle elezioni del 18 aprile 1948 con la sconfitta del Fronte popolare delle sinistre. Pastosa fotografia di P. De Santis, garbate musiche di Francesco Guccini e una galleria di personaggi tra cui la Savagnone, esimia doppiatrice e brava attrice, un ottimo Schirinzi e Tognazzi, come barbiere rosso padano, che non figura nei titoli.

Dramm. 97'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

Noi siamo due evasi

It.-Sp. 1959

di: GIORGIO C. SIMONELLI

con: UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, MAGALI NOËL, MAURIZIO ARENA, SANDRA MONDAINI, FRED BUSCAGLIONE, TITINA DE FILIPPO

● Due amici in un night vengono arrestati per sostituire due banditi evasi. Che c'entrano? Evadono anche loro. Uno dei 13 film interpretati da Tognazzi in coppia con Vianello, dopo i successi televisivi di Un, due, tre. Bravi, simpatici, ma in situazioni comiche datate.

Comico 98'

Critica: *½, Pubblico: ●●

Non perdiamo la testa

It. 1959

di: MARIO MATTÒLI

con: UGO TOGNAZZI, FRANCA VALERI, CARLO CAMPANINI, DANIELA ROCCA, TINA PICA, AROLDI TIERI, GIANRICO TEDESCHI, RAIMONDO VIANELLO

● Scambiato per un malato incurabile, il sempliciotto Tony Cuccar (Tognazzi) è ospitato da una dama di beneficenza (Valeri) in una villa piena di belle figliole dove, però, passa i suoi guai, salvato soltanto

da una bella cameriera (Rocca) di cui s'è innamorato. Esordio al cinema della coppia Scarnicci e Tarabusi, autori di molti spettacoli di rivista di Tognazzi e della popolare trasmissione TV Un, due, tre di cui nel film (uno dei 4 diretti da Mattòli nel '59) recuperano diverse gag.

Comm. 94'

Critica: **, Pubblico: ●●

Non toccare la donna bianca

It.-Fr. 1974

di: MARCO FERRERI

con: MARCELLO MASTROIANNI, CATHERINE DENEUVE, UGO TOGNAZZI, PHILIPPE NOIRET, MICHEL PICCOLI, ALAIN CUNY, SERGE REGGIANI, PAOLO VILLAGGIO, MARCO FERRERI, BERTRAND TAVERNIER

● La strage di Little Big Horn ambientata nella grande fossa delle Halles di Parigi, scavata nei primi anni '70. Mastroianni come Custer, Piccoli come Buffalo Bill, Tognazzi e Cuny pittati da pellerossa... Con questo western parodistico Ferreri, che non ama le mezze tinte, punta sulla tragedia buffonesca con un sarcasmo in bilico tra l'umorismo nero di R. Azcona e il didascalismo derisorio di Brecht. Un pastiche al riso verde.

Comm. 108'

Critica: ***, Pubblico: ●●

I nostri mariti

It.-Fr. 1966

di: LUIGI FILIPPO D'AMICO, LUIGI ZAMPA, DINO RISI

con: ALBERTO SORDI, UGO TOGNAZZI, NICOLETTA MACHIAVELLI, JEAN-CLAUDE BRIALY, MICHÈLE MERCIER, AKIM TAMIROFF, LANDO BUZZANCA, LIANA ORFEI, CLAUDIO GORA

● 1) “Il marito di Roberta”: giovanotto sposa ragazza maschiaccia che sta per cambiare sesso. 2) “Il marito di Olga”: giovane sposa ragazza che per ereditare deve procreare. 3) “Il marito di Attila”: malvivente geloso scopre in flagrante la moglie con un poliziotto. Uno dei più triti film a episodi degli anni '60. Barzellettistico. Nel quinquennio 1966-70 Tognazzi comparve in 19 film, Sordi in 14.

Ep. 105'

Critica: *, Pubblico: ●●

I nuovi mostri

It. 1977

di: MARIO MONICELLI, DINO RISI, ETTORE SCOLA

con: VITTORIO GASSMAN, UGO TOGNAZZI, ALBERTO SORDI, ORNELLA MUTI, ORIETTA BERTI, GIANFRANCO BARRA, EROS PAGNI

● È un film in 14 episodi di diversa lunghezza: 7 diretti da Scola, 5 da Risi, 2 da Monicelli, ma nei titoli non sono firmati. I temi: ospizi-lager per vecchi, repressione psichiatrica, violenza politica, criminalità e la paura che provoca, minori coinvolti in pornocinema, indifferenza, sequestri di persona, terrorismo. Rispetto al 1963 (I mostri) lo stato delle cose in Italia è assai peggiorato. Le caratteristiche dei “mostri” “sono ancora l'inconsapevolezza e la convinzione di essere, comunque, dalla parte del giusto” (A. Viganò). Qua e là superficiale, qualche sbandata di gusto e di cinismo spinto. I tre episodi

migliori sono, forse: First Aid (Monicelli), Senza parole (Risi), Elogio funebre (Scola). Gli intenti satirici funzionano laddove la parola diventa strumento di potere. Servì per contribuire alle spese mediche per l'amico sceneggiatore Ugo Guerra, gravemente malato.

Ep. 115'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

Le olimpiadi dei mariti

It. 1960

di: GIORGIO BIANCHI

con: UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, DELIA SCALA, SANDRA MONDAINI, HÉLÈNE CHANEL, GINO CERVI, ERNESTO CALINDRI

● Rimasti in città, due giornalisti con mogli in vacanza si danno da fare con due belle turiste vichinghe a Roma per le Olimpiadi. Ma le consorti decidono improvvisamente di tornare a consolare i "poveri" maritini. Lo spunto delle Olimpiadi, stiracchiato e diluito, frana ben presto. Alcune divertenti improvvisazioni di Vianello e Tognazzi strappano risate.

Comm. 98'

Critica: *½, Pubblico: ●●●

Le ore dell'amore

It. 1963

di: LUCIANO SALCE

con: UGO TOGNAZZI, EMMANUELLE RIVA, BARBARA STEELE, BRUNELLO RONDI

● Come coppia illegale Gianni e Marietta funzionano. Da sposati le cose non vanno bene. Di comune accordo decidono di tornare a vivere da amanti. Finché Salce si tiene sul piano della critica al costume, della battuta, della trovata eccentrica sembra trovare l'arte rara della leggerezza. Sul piano dell'ideologia, invece, diventa un po' pesante e oscuro.

Comm. 110'

Critica: ***, Pubblico: ●●●

Il padre di famiglia

It.-Fr. 1967

di: NANNI LOY

con: NINO MANFREDI, LESLIE CARON, UGO TOGNAZZI, CLAUDINE AUGER, MARIO CAROTENUTO, EVI MALTAGLIATI, GIAMPIERO ALBERTINI, SERGIO TOFANO

● Architetto lui, architetta lei, si sposano negli anni eroici del dopoguerra, hanno quattro figli e sognano una società nuova. A poco a poco il matrimonio si logora, lui cerca distrazioni con un'altra donna, lei finisce in clinica. Il boom degli anni '60 ha corrotto anche loro. Uno dei migliori film di Loy (1925-95), scritto con Ruggero Maccari. Concilia il divertimento con l'analisi sociale e l'impegno morale. Una delle migliori interpretazioni di N. Manfredi con un numero memorabile di U. Tognazzi.

Comm. 110'

Critica: ***, Pubblico: ●●●

La paura fa 90

It. 1951

di: GIORGIO C. SIMONELLI

con: SILVANA PAMPANINI, UGO TOGNAZZI, FRANCA MARZI, CARLO CROCCOLO, VIRGILIO RIENTO, LUIGI PAVESE, MARIO CASTELLANI, GALEAZZO BENTI

• Compagnia di rivista fa sosta per una notte in un castello, abitato dal fantasma di un duca. Sarà scritturato. Scritto da Metz, Marchesi, Amendola e Alberto Vecchietti, è il 3° film di U. Tognazzi nella doppia parte dell'attore Attanasio e del fantasma. Senza pretese, scorrevole.

Comico 90'

Critica: *½, Pubblico: ●●

Permettete signora che ami vostra figlia?

It.-Fr. 1974

di: GIAN LUIGI POLIDORO

con: UGO TOGNAZZI, BERNADETTE LAFONT, FRANCO FABRIZI, LIA TANZI, GIGI BALLISTA, FELICE ANDREASI, QUINTO PARMEGGIANI

• Un capocomico scrive il drammone Claretta e Ben e, recitandolo, imbocca la via del successo, ma anche quella della follia per immedesimazione col personaggio di Mussolini. “La barca del racconto fa acqua da tutte le parti. Che divertimento, però...” (T. Kezich). Sciamannato fin che si vuole, e scollato nei nessi tra realtà e finzione, ha alcuni momenti di una buffoneria irresistibile che sconfinava nell'assurdo come l'immaginario tè a quattro di Claretta, Ben, Adolfo ed Eva. Il merito è degli attori e della loro geniale guitteria, ben secondati dallo scenografo Enrico Tovaglieri e dal costumista Sabatelli. Il titolo corrisponde alla frase (autentica) con cui Mussolini si rivolse alla madre di Claretta Petacci.

Comm. 105'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Il petòmane

It. 1983

di: PASQUALE FESTA CAMPANILE

con: UGO TOGNAZZI, MARIANGELA MELATO, VITTORIO CAPRIOLI, GIANMARCO TOGNAZZI, RICKY TOGNAZZI, FLAVIO COLUSSO

• Storia vera (ma romanzata) di Joseph Pujol, attore francese di varietà che divenne famoso come Paganini del peto, per la sua capacità di emettere con l'ano, in gamma varia, suoni, arie e venti. Comincia in farsa spetezzante, diventa commedia drammatica, sfiora il melodramma e si chiude in chiave di satira politica. Le intenzioni sono serie, qua e là il copione traballa, la regia è un po' inamidata.

Comm. 103'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

Le piacevoli notti

It. 1966

di: ARMANDO CRISPINO, LUCIANO LUCIGNANI

con: VITTORIO GASSMAN, GINA LOLLOBRIGIDA, UGO TOGNAZZI, ADOLFO CELI, EROS PAGNI, LUIGI

PROIETTI, CARMEN SCARPITTA, MARIA GRAZIA BUCCELLA, HÉLÈNE CHANEL, LUIGI VANNUCCHI, MAGDA KONOPKA, OMEMO ANTONUTTI, PAOLO BONACELLI

● 3 episodi rinascimentali: donnaiolo riesce a concupire una donna con l'aiuto del marito; una donna chiede perdono per essersi lasciata andare; il finto papa Giulio II è smascherato e condannato. Il punto di partenza è Boccaccio che passa attraverso Steno, come sceneggiatore, Gassman, Tognazzi e la Lollo: sembra un'operazione tra amici, a tratti divertente e spiritosa.

Ep. 117'

Critica: **, Pubblico: ●●●

La pica sul Pacifico

It. 1959

di: ROBERTO BIANCHI MONTERO

con: TINA PICA, MEMMO CAROTENUTO, UGO TOGNAZZI, ELKE SOMMER, MATTEO SPINOLA, FANFULLA

● Rimasta vedova, la signora Adelaide parte, lancia in resta, per prendere possesso di un'isola del Pacifico ereditata dal defunto consorte. Vi porta lo scompiglio. Nel '59 la popolarità della napoletana Pica (1884-1968) era già in declino: troppi film, e sempre più scadenti e raffazzonati. Questa farsetta esotica non contribuì a rialzare la media.

Comico 100'

Critica: *½, Pubblico: ●●

Policarpo, “ufficiale di scrittura”

It.-Fr.-Sp. 1959

di: MARIO SOLDATI

con: RENATO RASCEL, CARLA GRAVINA, PEPPINO DE FILIPPO, RENATO SALVATORI, LUIGI DE FILIPPO, ROMOLO VALLI, ERNESTO CALINDRI, AMEDEO NAZZARI, VITTORIO DE SICA, MARIO RIVA, ALBERTO SORDI, UGO TOGNAZZI, MEMMO CAROTENUTO, MAURIZIO ARENA

● Policarpo, impiegato ministeriale, non gode delle simpatie del suo capo ufficio, il cavalier Pancarano. Figurarsi quando i due rispettivi figli s'innamorano. Liberamente ispirato a un libretto (1903) dell'umorista e giornalista Luigi Arnaldo Vassallo (più celebre come Gandolin), è un film di garbo, una miscela di ironia e di sentimento alla cui riuscita tutti hanno collaborato, dagli attori ai tecnici. Squisito livello figurativo.

Comm. 105'

Critica: ***, Pubblico: ●●●

Porcile

It.-Fr. 1969

di: PIER PAOLO PASOLINI

con: PIERRE CLEMENTI, FRANCO CITTI, NINETTO DAVOLI, JEAN-PIERRE LÉAUD, ANNE WIAZEMSKY, ALBERTO LIONELLO, UGO TOGNAZZI, MARCO FERRERI, MARGARITA LOZANO

● S'alternano, in montaggio parallelo con convergenza finale, 2 storie, l'una a far da specchio all'altra: l'“apocalittica” o arcaica e la “tedesca” o moderna. In una un giovane (P. Clementi), disperato divoratore di farfalle, serpenti e carne umana che vaga per i campi desolati di un vulcano (l'Etna) è

gettato dalla società in pasto alle belve; nell'altra il malinconico erede (J.-P. Léaud) di una dinastia industriale che non vuole obbedire, ma non sa disobbedire, è divorato dai porci per i quali prova un'attrazione fisica. La 1ª ha il cupo e chiuso orrore di una saga di tensione epico-lirica; la 2ª è in chiave ironico-satirica con cadenze di operetta morale. L'una è consegnata a un violento silenzio, rotto da grida, lamenti, rumori; l'altra s'affida alla parola in un fitto e caustico dialogo, persino in couplets dalle rime bacciate. Morale della favola: la società organizzata è un porcile in cui si ripete storicamente la tendenza (necessità) a distruggere i propri figli ribelli o indifferenti che si rifiutano di accettare l'ordine costituito.

Dramm. 98'

Critica: ***, Pubblico: ●●

Primo amore

It. 1978

di: DINO RISI

con: UGO TOGNAZZI, ORNELLA MUTI, CATERINA BORATTO, MARIO DEL MONACO, RICCARDO BILLI

● Picchio, comico d'avanspettacolo al tramonto, s'innamora di una cameriera. Incassa i milioni della liquidazione e fugge con lei verso i grandi alberghi di Roma e Capri. Commedia con sapor di cenere che non manca di momenti felici, ma che spesso sbraca nel sentimentalismo o nel cinismo facile, mancando la verità profonda dei due personaggi. Ottimo Tognazzi, mentre la Muti ha un guizzo nella scena crudele del congedo. Intitolato anche Primo amore di Dino Risi.

Comm. 117'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

La proprietà non è più un furto

It.-Fr. 1973

di: ELIO PETRI

con: UGO TOGNAZZI, FLAVIO BUCCI, DARIA NICOLODI, MARIO SCACCIA, ORAZIO ORLANDO, LUIGI PROIETTI, SALVO RANDONE

● Il giovane bancario Total (Bucci), marxista-mandrakista e allergico al denaro, si licenzia e decide di colpire un ricco macellaio (Tognazzi), prototipo del ladrocinio organizzato, in quel che ha di più caro: la proprietà. Dopo avergli inutilmente spiegato che i ladri veri e i ladri del commercio sono i due pilastri su cui poggia l'umano consorzio e che abolirli vorrebbe dire l'anarchia, il macellaio lo strangola. Storia di una persecuzione e apologo grottesco in chiave espressionista-brechtiana "sulla nascita della disperazione in seno alla sinistra" (E. Petri), il film segna il passaggio del regista, autore della sceneggiatura con Ugo Pirro, a quella fase catastrofica, apocalittica e quaresimale che sarà accentuata in Todo modo (1976). "Sfocia in un nullismo che sfiora l'onda scettica di uno Swift senza concederci il bene di una breve sponda non bagnata, non inquinata da un senso di impotenza e di vuoto" (P. Bianchi). Troppo cupo, piuttosto isterico nella constatazione di un fallimento, privo di ironia e di gioia nel gusto della trasgressione. Notevoli la fotografia livida e deformante di Luigi Kuveiller e il concertato dagli interpreti.

Grott. 126'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

Psicanalista per signora

It.-Fr. 1959

di: JEAN BOYER

con: FERNANDEL, SYLVA KOSCINA, UGO TOGNAZZI, MEMMO CAROTENUTO, AROLDI TIERI, LAURETTA MASIERO, BICE VALORI

● Saggio veterinario è interpellato anche dai padroni degli animali che ha in cura e fa così concorrenza al medico condotto del paese in sottana. L'inimicizia si appiana e finisce in matrimonio. Contro un copione di irrimediabile banalità nulla possono il pur bravo Fernandel e il giovane Tognazzi con baffetti. Titolo francese: Le Confident de ces dames

Comm. 91'

Critica: *, Pubblico: ●●

Pugni pupe e marinai

It. 1961

di: DANIELE D'ANZA

con: MAURIZIO ARENA, UGO TOGNAZZI, GLORIA PAUL, RAIMONDO VIANELLO, GRAZIA MARIA SPINA, PAOLO FERRARI, FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, DON LURIO, ARMANDO TROVAJOLI, ENZO TORTORA

● Alcuni marinai al lavoro su un'isoletta fanno una gita su un motoscafo che, però, è radiocomandato e serve da bersaglio. Commediaccia tragicomica scritta da Vittorio Metz, Castellano & Pipolo. Comparsate, nella parte di loro stessi, di Enzo Tortora, Angelo Lombardi, Armando Trovajoli, Don Lurio. Uno dei 3 film per il cinema di D. D'Anza, apprezzato regista televisivo.

Avv. 98'

Critica: *½, Pubblico: ●●

Questa specie d'amore

It. 1972

di: ALBERTO BEVILACQUA

con: UGO TOGNAZZI, JEAN SEBERG, EWA AULIN, FERNANDO REY, ANGELO INFANTI

● Federico è sposato con la ricca Giovanna. Vivono nella casa del padre di lei, a Roma. Giuseppe, il padre di lui, è un artigiano che fu un coraggioso antifascista e vive nella natia Parma, in un "mondo" ben diverso. 2° film dello scrittore parmense che l'ha cavato da un proprio romanzo (1966, premio Campiello). Irrisolto e arzigogolato, con qualche pagina riuscita. Tognazzi, discreto nella parte del figlio, è ottimo come padre.

Dramm. 108'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Una questione d'onore

It.-Fr. 1966

di: LUIGI ZAMPA

con: UGO TOGNAZZI, NICOLETTA MACHIAVELLI, BERNARD BLIER, FRANCO FABRIZI, SANDRO MERLI, LEOPOLDO TRIESTE

● Nella faida familiare di un paese sardo, il contadino Efsio Mulas (Tognazzi), ricercato per un

omicidio che non ha commesso e scappato a Milano il giorno delle nozze, riceve l'incarico di uccidere Egidio Porcu (Fabrizi), avversario del suo padrino (Blier). Non visto, Efisio rientra in paese, ma, invece di eseguire il mandato, passa la notte con la sposa Domenicangela (Macchiavelli), che rimane incinta. Quella stessa notte il Porcu viene ucciso. Meglio passare per assassino o per cornuto? Il soggetto di Enzo Gicca Palli, da lui sceneggiato con la coppia Benvenuti-De Bernardi e Zampa, è di sapore pirandelliano, aggiornato con gli echi di Germi (Divorzio all'italiana) e un'iniezione di Brecht. Robustamente costruito con concessioni al macchiettesimo, ricco di colore locale con scivolate nel facile folclore sardo. Non ne è esente Tognazzi che, comunque, nel finale ha un colpo d'ala di recitazione drammatico-grottesca. Fu vittima di vari sequestri per opera di magistrati assai sensibili all'onore sardo.

Dramm. 113'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

Ro.Go.Pa.G.

It.-Fr. 1963

di: ROBERTO ROSSELLINI, UGO GREGORETTI, JEAN-LUC GODARD, PIER PAOLO PASOLINI

con: ROSANNA SCHIAFFINO, MARIA PIA SCHIAFFINO, BRUCE BALABAN, **UGO TOGNAZZI**, LISA GASTONI, JEAN-MARC BORY, ALEXANDRA STEWART, MARIO CIPRIANI, ORSON WELLES, LAURA BETTI, TOMAS MILIAN, ENZO SICILIANO

● 1) "Illibatezza" (R. Rossellini con R. e M.P. Schiaffino e B. Balaban): una hostess d'aereo comunica col suo fidanzato per mezzo di film in Super8; 2) "Il pollo ruspante" (U. Gregoretti con U. Tognazzi e L. Gastoni): ossessionata dalla pubblicità, una famiglia vuole comprare un terreno nella "Svizzera dei lombardi"; 3) "Il mondo nuovo" (J.-L. Godard con J.-M. Bory e A. Stewart): un'esplosione atomica su Parigi cambia i sentimenti dei parigini; 4) "La ricotta" (P.P. Pasolini con M. Cipriani, O. Welles e L. Betti): il sottoproletario Stracci fa il buon ladrone in un film su Gesù Cristo e, dopo un'abbuffata di ricotta durante una pausa, muore d'indigestione sulla croce. Rossellini: indifendibile. Gregoretti: divertente e fin troppo didattico. Godard: intellettualistico e gracile. La perla è l'episodio di Pasolini, in assoluto uno dei suoi esiti filmici più felici, quasi una sintesi di tutto il suo cinema. Causò il sequestro del film per il reato di vilipendio alla religione di Stato. L'autore fu costretto a modificare alcune battute. Ridistribuito come Laviamoci il cervello-Rogopag. Prodotto dalla Arco Film di A. Bini con la Cineriz.

Ep. 111'

Critica: ***, Pubblico: ●●

Romanzo popolare

It.-Fr. 1974

di: MARIO MONICELLI

con: **UGO TOGNAZZI**, ORNELLA MUTI, MICHELE PLACIDO, PIPPO STARNAZZA, VINCENZO CROCITTI, ALVARO VITALI

● Metalmeccanico dell'hinterland milanese, cinquantenne e scapolo, sposa una ragazza del Sud, ma arriva "alla canna del gas" per il dolore quando scopre che l'ha tradito con un poliziotto meridionale e la scaccia. Stanca di essere contesa dai due come una proprietà, la donna comincia, sola col figlioletto, una nuova vita indipendente. Scritta con Age & Scarpelli (con i dialoghi in dialetto rivisti da Enzo Jannacci e Beppe Viola), è una commedia ironica e malinconica che inclina verso il melodramma. I temi che tocca (emancipazione femminile; impatto tra Nord e Sud; omologazione nei comportamenti

proletari) ne fanno un tipico film nazional-popolare nel senso migliore. È un eccellente U. Tognazzi, rigenerato dai film di Ferreri, che gli dà l'acqua della vita. Musiche di Enzo Jannacci e grande successo di pubblico.

Comm. 102'

Critica: ***, Pubblico: ●●●●●

Satyricon

It. 1969

di: GIAN LUIGI POLIDORO

con: FRANCO FABRIZI, DON BACKY, UGO TOGNAZZI, TINA AUMONT, MARIO CAROTENUTO, FRANCESCO PAU

● Nella Roma di Nerone – quella descritta nei frammenti che ci sono rimasti del Satyricon, opera del I secolo d.C., attribuita a Petronio Arbitro – si narrano i casi erotici e giudiziari dello studente Escolpio, del suo schiavetto Gitone, del bravaccio Ascilto e del poetastro Eumolpio. Per l'Arco Film-Cineriz G.L. Polidoro fece in tempo a far uscire questa sciamannata commediaccia dalla conclusione tragica qualche settimana prima del Fellini-Satyricon. U. Tognazzi fa Trimalcione, organizzatore della prima cena delle beffe.

Comm. 110'

Critica: *½, Pubblico: ●●●

Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada

It. 1983

di: LINA WERTMÜLLER

con: UGO TOGNAZZI, PIERA DEGLI ESPOSTI, ENZO JANNACCI, RENZO MONTAGNANI, GASTONE MOSCHIN, ROBERTO HERLITZKA, ANTONELLA D'AGOSTINO, VALERIA GOLINO, LIVIA CERINI, RODOLFO LAGANÀ

● La superblindata auto ministeriale dov'è rimasto intrappolato con l'autista il ministro dell'Interno (Moschin) è imbucata, al riparo da sguardi indiscreti, nel garage di un potente deputato DC (Tognazzi) che ha una famiglia stravagante. Il frenetico carosello dei soccorsi coinvolge servizi segreti, funzionari, le donne di casa e un terrorista evaso (Jannacci). Scritta con Age, è una commedia satirica dove, con momenti di graffiante buffoneria, si tira al bersaglio contro tutto e tutti all'insegna dell'eccesso e di un moralismo apocalittico, corretto da un prudente cerchiobottismo. Nel finale un salto acrobatico nella metafora. Tra gli interpreti meritano una menzione almeno Herlitzka, Tognazzi, Montagnani e Cerini. Musiche di Paolo Conte.

Comm. 110'

Critica: **½, Pubblico: ●●●

Scusa se è poco

It. 1982

di: MARCO VICARIO

con: MONICA VITTI, UGO TOGNAZZI, MARIO CAROTENUTO, DIEGO ABATANTUONO, ORAZIO ORLANDO, MAURO DI FRANCESCO, FIORENZA MARCHEGIANI

● 2 episodi da due commedie di Aldo De Benedetti. Gli ultimi cinque minuti: coniugi divorziati si

trovano a voler affittare lo stesso appartamento; Trenta minuti d'amore: investigatore miope, che deve scoprire chi è l'autrice anonima di un best seller porno, è investito dall'auto della medesima. Rinuncia ai danni in cambio di un congresso carnale. Umore stantio e sfiaccolato. M. Vitti s'impegna come un'acrobata zelante giù di forma; U. Tognazzi è distratto come se pensasse ad altro; D. Abatantuono a disagio a stare sulle righe. M. Vitti aveva comperato, a suo tempo, i diritti d'autore di un gruppetto di copioni di Aldo De Benedetti degli anni '30.

Ep. 91

Critica: *½, Pubblico: ●●●

I seduttori della domenica

Les séducteurs

Fr.-It. 1980

di: DINO RISI, ÉDOUARD MOLINARO, BRYAN FORBES, GENE WILDER

con: ROGER MOORE, LYNN REDGRAVE, DENHOLM ELLIOTT, LINO VENTURA, CATHERINE SALVIAT, KATHLEEN QUINLAN, UGO TOGNAZZI, SYLVA KOSCINA

● 4 storie in 4 diverse città del mondo: Londra, Parigi, Los Angeles e Roma. 4 personaggi maschili, ognuno nel suo ambiente, alle prese con disavventure erotiche e sentimentali. Film a episodi stile anni '60 in una curiosa versione internazionale. Il migliore è quello di G. Wilder: raramente s'era visto l'erotismo coniugato così teneramente con la dolcezza.

Ep. 127

Critica: **½, Pubblico: ●●●

Signore e signori, buonanotte

It. 1976

di: LUIGI COMENCINI, NANNI LOY, LUIGI MAGNI, MARIO MONICELLI, ETTORE SCOLA

con: PAOLO VILLAGGIO, NINO MANFREDI, ANDRÉA FERRÉOL, MARIO SCACCIA, UGO TOGNAZZI, VITTORIO GASSMAN, MONICA GUERRITORE, MARCELLO MASTROIANNI, EROS PAGNI, CARLO CROCCOLO, ADOLFO CELI, SENTA BERGER

● Prodotto in cooperativa (la 15 maggio) tra sceneggiatori e registi, è un film in 14 episodi non superiore alla media, tenuto insieme dalla labile satira di una giornata televisiva. L'episodio più graffiante, di stampo neorealista, è quello napoletano sul lavoro minorile e il controllo delle nascite ("Sinite parvulos" di Comencini) con Villaggio che, nel dibattito a seguire, propone, come già aveva detto Jonathan Swift, di mangiare i bambini poveri in eccedenza. Ameno è il romano "Santo soglio" (di Magni con Manfredi, Ferréol, Scaccia) con cui un cardinale si finge moribondo per essere eletto papa. Si ride con Tognazzi, pensionato con una pensione da fame ("Il personaggio del giorno-Poco per vivere, troppo per morire"), ma anche generale che si uccide ("Il generale in ritirata") quando le sue medaglie cadono nel cesso. Ilarità per la tarantella finale ("Il salone delle cariatidi"), guidata da un sosia del presidente Giovanni Leone. Gli altri sketch ("Il disgraziometro" con Villaggio; "L'ispettore Tuttunpezzo" di Comencini con un gigioneggiante Gassman; "La bomba" di Monicelli) sono di qualità inferiore. M. Guerritore e Mastroianni fanno i presentatori. Musiche di L. Dalla e F. Guccini, A. Venditti, Giuseppe Mazzucca e Nicola Samale.

Ep. 118

Critica: **½, Pubblico: ●●●

Sissignore

It. 1968

di: UGO TOGNAZZI

con: UGO TOGNAZZI, MARIA GRAZIA BUCCELLA, GASTONE MOSCHIN, FERRUCCIO DE CERESA, FRANCO FABRIZI

● Autista di un ricco industriale detto "l'Avvocato" accetta tutte le responsabilità del padrone: finisce in prigione al suo posto, fa un matrimonio in bianco con la sua amante, paga per le sue truffe. 3° film di U. Tognazzi regista. Onesto, simpatico ma fuori fuoco. La storia (T. Guerra, L. Malerba) è bella, ma manca equilibrio tra amarezza e grottesco.

Comm. 105'

Critica: **, Pubblico: ●●●

La smagliatura

La faille

Fr.-It.-RFT 1975

di: PETER FLEISCHMANN

con: UGO TOGNAZZI, MICHEL PICCOLI, MARIO ADORF, ADRIANA ASTI

● Nella Grecia dei colonnelli (non mai nominata) un brav'uomo (U. Tognazzi) è arrestato dagli sbirri della polizia politica per cospirazione e affidato a un funzionario (M. Piccoli) e a un autista (M. Adorf) per essere portato nella capitale. Durante il viaggio funzionario e arrestato imparano a conoscersi. In un'oscura conclusione si viene a sapere che era un marchingegno per mettere alla prova la fedeltà al regime e la professionalità del poliziotto. Scopo: raccontare che la dittatura è machiavellicamente perversa e che dei suoi metodi sono vittime anche gli adepti. Sceneggiato da Jean-Claude Carrière dal romanzo Lo sbaglio di Antonis Samarakis, un film inerte, sbagliato, politicamente insignificante con 2 attori che reggono con i denti del mestiere personaggi a loro inadatti. Mentre M. Adorf fa il solito numero, A. Asti è effimera e irriconoscibile. Titolo tedesco: Der dritte Grad.

Dramm. 100'

Critica: *½, Pubblico: ●●

Sono fotogenico

It.-Fr. 1980

di: DINO RISI

con: RENATO POZZETTO, EDWIGE FENECH, ALDO MACCIONE, MICHEL GALABRU, MASSIMO BOLDI, VITTORIO GASSMAN, UGO TOGNAZZI, BARBARA BOUCHET, MARIO MONICELLI

● Fanatico di cinema arriva a Roma con l'ambizione di diventare un attore a tutti i costi. Dopo varie esperienze se ne tornerà al paese natio con le pive nel sacco. Il difetto sta nel manico: la sceneggiatura (B. Zapponi, Dino e Marco Risi) sembra tirata fuori da qualche cassetto dove giaceva dagli anni '50. Ne soffrono anche i personaggi, tra i quali il più riuscito è quello di Maccione. Gassman, Tognazzi, Bouchet e Monicelli nel ruolo di sé stessi.

Comm. 117'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Splendori e miserie di Madame Royale

It.-Fr. 1970

di: VITTORIO CAPRIOLI

con: UGO TOGNAZZI, VITTORIO CAPRIOLI, MAURICE RONET, JENNY TAMBURI, FELICE MUSAZZI, ANTONIO BARLOCCO

● Ex ballerino omosessuale che ha allevato una bambina si rovina per salvarla. Dopo aver indovinato con gusto il tono acre del grottesco della prima parte, V. Caprioli non riesce a tenere il filo fino alla fine. Forzature drammatiche e insufficiente rigore strutturale disperdono quella autenticità iniziale. Film squilibrato, è un insuccesso che fa onore all'autore e al suo protagonista. Musiche di Fiorenzo Carpi. Il film è ispirato a una delle tre “case per invertiti” (così si chiamavano allora gli omosessuali), aperte a Milano dopo il 1945. La più nota era gestita dallo scenografo Piovella, detto Madame Reale.

Comm. 103'

Critica: **½, Pubblico: ●

La stanza del vescovo

It.-Fr. 1977

di: DINO RISI

con: UGO TOGNAZZI, ORNELLA MUTI, PATRICK DEWAERE, LIA TANZI, GABRIELLA GIACOBBE, PIERO MAZZARELLA

● Da un romanzo (1976) di Piero Chiara. Due amici improvvisati veleggiano sul Lago Maggiore, nell'Italia del 1946, facendo scalo in caccia di donne, ma poi l'anziano incastra il giovane in un tenebroso intrigo di amore e di morte. Il mestiere di D. Risi è fuori discussione con l'eleganza della scrittura e il puntiglio scenografico ma, forse per la preoccupazione di agganciare il grosso pubblico, il film risulta appannato, come adagiato in stracche cadenze.

Comm. 110'

Critica: **, Pubblico: ●●

Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte

It. 1971

di: MICHELE LUPO

con: GASTONE MOSCHIN, PHILIPPE LEROY, LIONEL STANDER, FRANCO FABRIZI, RAYMOND BUSSIÈRES, UGO TOGNAZZI, CARLO PISACANE

● Oberati dalle tasse, quattro “genialoni” decidono di svaligiare la cassaforte degli uffici del fisco. Muovendo da una trovata già mediocre (da un'idea di Vittorio Metz), M. Lupo si disperde in una serie di situazioni farsesche un po' troppo triviali e perde di vista la satira.

Comm. 115'

Critica: **, Pubblico: ●●

Straziami, ma di baci saziami

It.-Fr. 1968

di: DINO RISI

con: NINO MANFREDI, PAMELA TIFFIN, UGO TOGNAZZI, MOIRA ORFEI, GIGI BALLISTA, ETTORE GAROFALO

● Film di attori: Manfredi è bravo e non strafà; Tiffin è carina e ben doppiata; Tognazzi, che ricorda

Harpo Marx, ha la modestia di rinunciare alla parola. La dolorosa istoria della contrastata passione tra Marino, barbiere di Alatri, e la sventurata Marisa. Dopo tante sciagure e tentati suicidi, coronano il loro sogno d'amore. Scritto da Age & Scarpelli, con dialoghi ricalcati sulla lingua della subcultura popolare (fotoromanzi, canzoni, ecc.).

Comm. 99'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Sua Eccellenza si fermò a mangiare

It. 1961

di: MARIO MATTÒLI

con: TOTÒ, UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, VIRNA LISI, LIA ZOPPELLI, LAURETTA MASIERO, FRANCESCO MULÉ, VITTORIO CONGIA

● ROMA, Anni '20. In casa dell'amante, dice al telefono alla moglie che è in compagnia del medico del duce. Ma la conversazione è seguita da Totò, ladro nascosto in casa. Pochade inoffensiva sotto ogni aspetto, ma che, anche per pressioni dall'alto, fu rititolata Dott. Tanzarella, medico personale del... fondatore dell'impero. Ultimo film di Totò con Mattòli, e non tra i più riusciti anche perché deve cedere il posto all'invadente coppia Tognazzi-Vianello.

Comico 101'

Critica: **, Pubblico: ●●●

La supertestimone

It. 1971

di: FRANCO GIRALDI

con: MONICA VITTI, UGO TOGNAZZI, ORAZIO ORLANDO, VÉRONIQUE VENDELL, NERINA MONTAGNANI

● DOPO AVER fatto condannare un pappone per omicidio, crede di essersi sbagliata, ritratta e lo accudisce. Si innamora e lo sposa. Le difficoltà della vita la portano sul marciapiede e scopre che, a suo tempo, aveva ragione. Due film in uno senza amalgama. Sceneggiatori di valore (Tonino Guerra, Ruggero Maccari), regista di finezza, bravi attori che sguazzano nei loro personaggi, ma "il film va alla ricerca del suo baricentro senza trovarlo" (E. Comuzio).

Comm. 111'

Critica: **, Pubblico: ●●●

Telefoni bianchi

It. 1976

di: DINO RISI

con: AGOSTINA BELLI, VITTORIO GASSMAN, UGO TOGNAZZI, COCHI PONZONI, MAURIZIO ARENA, RENATO POZZETTO, LINO TOFFOLO, ALVARO VITALI, WILLIAM BERGER

● Ascesa, caduta e resurrezione di una cameriera veneziana che diventa una diva del cinema fascista, andando a letto con vari uomini tra cui lo stesso Duce. Intanto il fidanzato, soldato, passa dall'Africa alla Spagna, dall'Albania al fronte russo. Come Scola, Sordi e altri autori, anche D. Risi è stato tentato dall'ambizione della saga, ma l'operazione non gli è riuscita per difetti di sceneggiatura (Risi, B. Zapponi, R. Maccari), debole attendibilità dei particolari, errori di ricostruzione ambientale. Fuori

registro anche gli attori.

Comm. 120'

Critica: **, Pubblico: ●●●

La terrazza

It.-Fr. 1980

di: ETTORE SCOLA

con: VITTORIO GASSMAN, STEFANIA SANDRELLI, UGO TOGNAZZI, MARCELLO MASTROIANNI, JEAN-LOUIS TRINTIGNANT, SERGE REGGIANI, CARLA GRAVINA, MILENA VUKOTIC, STEFANO SATTA FLORES

● Durante una serata in terrazza, nella Roma radical-chic, vita pubblica e privata di alcuni personaggi: dallo sceneggiatore in crisi al giornalista, al deputato PCI, all'amico in cerca di lavoro. Commedia all'italiana di esperta fattura nella quale ci si piange un po' addosso, in modi tipicamente romanocentrici, ma qualche freccia arriva al bersaglio. Non tutto allo stesso livello, ma nell'insieme funziona. Scritto da Scola con Age & Scarpelli. "Sembra e vuole essere una, sia pur sorridente, radiografia della condizione intellettuale e borghese, ma è soltanto un quadretto della condizione pseudointellettuale e sostanzialmente piccoloborghese dell'intellettualità cinematografica" (L. Micchiché).

Comm. 155'

Critica: ***, Pubblico: ●●●

Tipi da spiaggia

It. 1959

di: MARIO MATTÒLI

con: UGO TOGNAZZI, CHRISTIANE MARTEL, LIANA ORFEI, LAURETTA MASIERO, JOHNNY DORELLI, GIUSTINO DURANO, LUCIANO SALCE

● Quattro amici a Taormina con un milione "in prestito" per accalappiare miliardaria scopo matrimonio. Film che vorrebbe far ridere sulla scia del genere turistico-romantico-comico. Uno dei 10 film che Mattòli diresse nel triennio 1958-60. Scope, colori.

Comm. 101'

Critica: *½, Pubblico: ●●

Tolérance

Tolérance

Fr. 1989

di: PIERRE-HENRY SALFATI

con: UGO TOGNAZZI, RUPERT EVERETT, ANNE BROCHET, OLIMPIA CARLISI, MARC DE JONGE, LASZLO SZABO

● In Francia, all'epoca del Direttorio (1795-99), Tolérance (Brochet), giovane moglie di Marmant (Tognazzi), anziano nobile di campagna e fine gastronomo, ospita in casa un sedicente eremita (Everett) per migliorare la propria cultura spirituale. Il marito invece vuol farne un epicureo, suo allievo, ignorando che il giovanotto è un erede di Tartufo. Ultimo film di Tognazzi ed esordio nel lungometraggio di Salfati. Vorrebbe essere un racconto filosofico alla Greenaway (sesso, crimini, buona cucina). Costumi preziosi, colori, luci, scenografie raffinate, ma i propositi sono oscuri, i

personaggi marionettistici, i giochi di parole un po' facili, gli anacronismi nel dialogo numerosi.

Dramm. 108'

Critica: **, Pubblico: ●●

Totò nella luna

It. 1958

di: STENO

con: TOTÒ, SYLVA KOSCINA, UGO TOGNAZZI, LUCIANO SALCE, SANDRA MILO, RICHARD MCNAMARA, FRANCESCO MULÉ

● Nel sangue di un fattorino che lavora per un editore si scopre il glumonio, sostanza che lo rende particolarmente adatto ai voli spaziali: occorre spedirlo subito sulla luna. Parodia strascicata dei film di fantascienza per colpa di una sceneggiatura (cui collaborò anche Ettore Scola) con battute grassocce e doppisensi sfacciati. Si salvano gli assolo di Totò e i suoi duetti con U. Tognazzi che gli fa da spalla.

Comico 101'

Critica: **, Pubblico: ●●●

La tragedia di un uomo ridicolo

It. 1981

di: BERNARDO BERTOLUCCI

con: UGO TOGNAZZI, ANOUK AIMÉE, LAURA MORANTE, VICTOR CAVALLO, VITTORIO CAPRIOLI, OLIMPIA CARLISI, RENATO SALVATORI

● A Primo Spaggiari, industriale caseario della Bassa Padana, si chiede, per il riscatto del figlio sequestrato da un gruppo di terroristi, un miliardo; quando il figlio viene dato per morto, Spaggiari escogita un piano truffaldino e utopistico per salvare il caseificio sull'orlo del fallimento. L'ultimo film di B. Bertolucci di ambiente italiano prima di Io ballo da sola (1996) è ricco di ossimori: è un giallo senza spiegazione; è un film sul terrorismo dove i terroristi sono invisibili; è angoscioso, ma percorso da momenti umoristici, fratture ironiche, colpi di vento trasgressivi; le immagini chiare e distinte di C. Di Palma sono al servizio di una storia che chiara non è; sta tutta sulle spalle di Tognazzi, attore comico che qui coinvolge e sconvolge, premiato a Cannes. Su una materia da romanzo "patetico" è un film "critico-comico". Leggibile anche in chiave onirica, come variante sul tema dell'uccisione del padre. Invece di ucciderlo, il figlio cerca di togliergli quel che ha di più caro: l'azienda.

Dramm. 110'

Critica: ***½, Pubblico: ●●

I tromboni di fra' Diavolo

It.-Sp. 1962

di: GIORGIO C. SIMONELLI

con: UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, FRANCISCO RABAL, JACKIE LANE, MOIRA ORFEI, ALBERTO BONUCCI, FERNANDO SANCHO

● Mentre i francesi assediano il palazzo reale di Caserta, l'avventuriero fra' Diavolo (Rabal), al servizio dei Borboni – segretamente fidanzato con la figlia del castellano – si fa passare per Napoleone. Aiutato da due "prodi" del Nord, dà filo da torcere ai francesi. Simonelli strizza l'occhio al film in costume (1933) di Laurel & Hardy e tira fuori un comico lunare meglio del solito.

Comico 90'

Critica: **, Pubblico: ●●

L'udienza

It.-Fr. 1971

di: MARCO FERRERI

con: ENZO JANNACCI, CLAUDIA CARDINALE, UGO TOGNAZZI, MICHEL PICCOLI, VITTORIO GASSMAN, ALAIN CUNY

● Amedeo (Jannacci), mite ufficiale in congedo, va da una città del Nord a Roma per parlare col Papa, a quattr'occhi, "anche nel suo interesse". Ci prova inutilmente per mesi... Kafka (Il castello) c'è, ma è lontano. Tutto è realistico e diretto, legato a una precisa realtà, nulla è metaforico in questo film, scritto da Ferreri con Rafael Azcona e Dante Matelli, che pure è una sola grande metafora, leggibile a 3 livelli: 1) politico: sul potere; 2) religioso: lo "scandalo" è raddoppiato perché, per un credente, il Papa non è il rappresentante del Cristo in Terra; 3) psicanalitico: un'affannosa e tormentata ricerca del padre. Tenero e atroce, allegramente beffardo nei toni e amaro nel fondo, tutt'altro che pessimista, ha la traiettoria di una sassata. Non mancano le scorie e i momenti incerti, ma poco intaccano la sostanza di un film importante e sottovalutato.

Grott. 112'

Critica: ****, Pubblico: ●●

Ultimo minuto

It. 1987

di: PUPI AVATI

con: UGO TOGNAZZI, LINO CAPOLICCHIO, ELENA SOFIA RICCI, MASSIMO BONETTI, NIK NOVECENTO, DIEGO ABATANTUONO, LUIGI DIBERTI

● Dopo aver dedicato trent'anni alla sua squadra di provincia che gioca in serie A sempre in bilico sulla retrocessione, un direttore tecnico viene messo da parte da un nuovo padrone rampante. Non s'è mai fatto in Italia un bel film sul calcio; questa dolcemente commedia con la sordina ha il merito di raccontare l'ambiente calcistico e i suoi retroscena con un minimo di realismo critico: mostra quel che la TV non fa mai vedere. U. Tognazzi ci mette l'anima, e l'amarezza. Scritto dai fratelli Pupi e Antonio Avati con Italo Cucci e Michele Plastino, giornalisti sportivi. Nastro d'argento e David di Donatello alle musiche di Riz Ortolani. David anche al suono di Raffaele De Luca.

Comm. 90'

Critica: **½, Pubblico: ●●

Venga a prendere il caffè... da noi

It. 1970

di: ALBERTO LATTUADA

con: UGO TOGNAZZI, FRANCESCA ROMANA COLUZZI, MILENA VUKOTIC, JEAN-JACQUES FOURGEAUD, VALENTINE, ALBERTO LATTUADA, PIERO CHIARA

● "Turni di notte" di anziano neosposo che, non pago della moglie, non trascura le due cognatine. Quando decide di occuparsi anche della graziosa domestica gli viene un colpo. Interpretazione memorabile di Tognazzi, misurato protagonista di un film crudele, demistificatorio e non consolatorio

(per lo spettatore) che si stacca dagli schemi della commedia all'italiana media. Fotografia: Lamberto Caimi. Musiche: Fred Bongusto. Dal romanzo La spartizione (1964) di Piero Chiara, scritto da Lattuada con A. Baracco, T. Kezich, P. Chiara. Girato a Luino (VA).

Comm. 101'

Critica: ***½, Pubblico: ●●●●

I viaggiatori della sera

It.-Sp. 1979

di: UGO TOGNAZZI

con: UGO TOGNAZZI, ORNELLA VANONI, ROBERTA PALADINI, CORINNE CLÉRY, DEDDI SAVAGNONE, LEO BENVENUTI

● Nel romanzo di Umberto Simonetta – che Tognazzi ha sceneggiato con Sandro Parenzo – si postula un prossimo futuro in cui, passato il potere ai giovani, si sanziona per legge che giunti all'età di 49 anni i cittadini debbano abbandonare ogni attività produttiva e trasferirsi in villaggi turistici dove si procede alla loro eliminazione. Si è aggiunto un movimento di resistenza che conduce a un finale più mosso e crudele che nel romanzo. Esaurito lo spunto di partenza, si gira un po' a vuoto anche perché i personaggi di contorno sono sciapi. Funzionale la cornice scenografica dei brulli panorami vulcanici e di un incredibile villaggio residenziale delle Canarie, sulla quale ha lavorato con estro Uberto Bertacca, anche costumista. V.M. 18 anni.

Fant. 111'

Critica: **, Pubblico: ●●

La vita agra

It. 1964

di: CARLO LIZZANI

con: UGO TOGNAZZI, GIOVANNA RALLI, ROSSANA MARTINI, GIAMPIERO ALBERTINI, ENZO JANNACCI, NINO CRISMAN

● Proletario anarchico, intellettuale di provincia, marcia su Milano con progetti dinamitardi per un grattacielo, ma si lascia risucchiare dalla società del benessere e diventa un “creativo” pubblicitario. Basato sul romanzo (1962) di Luciano Bianciardi, sceneggiato (un po' alla svelta) da Sergio Amidei e Luciano Vincenzoni, non trova né il tono giusto tra satira e commedia di costume né un ritmo ben calcolato. La dignità delle intenzioni non basta.

Comm. 100'

Critica: **, Pubblico: ●●

Il vizietto

It.-Fr. 1978

di: ÉDOUARD MOLINARO

con: UGO TOGNAZZI, MICHEL SERRAULT, MICHEL GALABRU, CARMEN SCARPITTA, REMY LAURENT, CLAIRE MAURIER, BENNY LUKE, PETER BOOM

● La vita tranquilla, more uxorio, di due omosessuali di Saint-Tropez, Renato e Albin, proprietari del locale per travestiti La Cage aux folles, è turbata dall'annuncio che il figlio di Renato si è fidanzato con la figlia del leader di un partito moralista e intransigente. È invitato alle nozze. Tratto da un pièce

(1974) di Jean Poiret che tenne il cartellone per anni al Palais Royal di Parigi, è una furba e accattivante commedia che conta soprattutto sulla bravura di Serrault, straordinario per sottigliezza e sensibilità, e di Tognazzi dalla felpata buffoneria. Digestivo fin che si vuole, è uno dei più importanti film “politici” degli anni '70. Grande successo internazionale di pubblico: 3 candidature all'Oscar (sceneggiatura, costumi, scenografie), César francese, David di Donatello, Globo d'oro per Serrault. 2 seguiti: Il vizietto II (1980) e Matrimonio con vizietto (1985). Liberamente rifatto a Hollywood con Piume di struzzo (1996). Titolo francese: La Cage aux folles.

Comm. 97'

Critica: **½, Pubblico: ●●●●

Il vizietto II

La cage aux folles II

Fr.-It. 1980

di: ÉDOUARD MOLINARO

con: UGO TOGNAZZI, MICHEL SERRAULT, PAOLA BORBONI, MARCEL BOZZUFFI, MICHEL GALABRU, ROBERTO CAPORALI, CLAIRE MAURIER

● Renato e Albin, proprietari di La Cage aux folles, sono alle prese – loro malgrado – con il controspionaggio. Vicenda burrascosa, fuga in Italia. Molinaro e C. si permettono il lusso, appena sfiorato nel film precedente, di approfondire la dimensione emotiva dei personaggi: il tema della vecchiezza alle porte e l'importanza dell'affetto che li lega. Mediocre prodotto di consumo fondato sul dosaggio degli ingredienti e un ineccepibile artigianato. Seguito da Matrimonio con vizietto.

Comm. 96'

Critica: **, Pubblico: ●●●

La voglia matta

It. 1962

di: LUCIANO SALCE

con: UGO TOGNAZZI, CATHERINE SPAAK, GIANNI GARKO, JIMMY FONTANA, LUCIANO SALCE

● Dal racconto Una ragazza di nome Francesca di Enrico La Stella. Ritratto di industrialotto milanese egoista e soddisfatto che viene, suo malgrado, educato dal confronto con una esponente della generazione giovane. Con Il federale è il miglior film di Salce anche se qua e là è un po' manierato. Bellissima prova di Tognazzi che a 40 anni sale sull'autobus della commedia di costume (e di strada) insieme a Sordi, Gassman, Manfredi. Ebbe noie con la censura. Battuta famosa: “Mai mettere la donna sul piano sentimentale... sempre sul piano orizzontale”.

Comm. 105'

Critica: ***, Pubblico: ●●●

Vogliamo i colonnelli

It. 1973

di: MARIO MONICELLI

con: UGO TOGNAZZI, CLAUDE DAUPHIN, DUILIO DEL PRETE, FRANÇOIS PÉRIER, CAMILLO MILLI, CARLA TATÒ, PINO ZAC

● Un deputato di destra e alcuni colonnelli organizzano un colpo di Stato, ma il ministro degli Interni

reagisce, facendo approvare leggi eccezionali grazie alle quali, sotto le apparenze di un ritorno all'ordine democratico, avviene il vero colpo di Stato. Sullo sfondo del golpe Borghese e delle trame nere, M. Monicelli fa la sua 1^a incursione – su un copione di Age & Scarpelli – nella satira politica di attualità. Il piglio polemico si sente, ma i risultati non sono all'altezza dell'impegno. Molte battute divertenti e un'apprezzabile galleria di tipi e tipacci. Tognazzi in forma e un'ammirevole, quasi inedita Carla Tatò.

Comm. 100'

Critica: ***, Pubblico: ●●